



# Riso

Evoluzione di mercato e sue prospettive

MASAF - Roma, 19 dicembre 2022

## SOMMARIO

### CAMPAGNA 2021/2022

Produzione e trasferimenti dei produttori -----	1
Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali-----	6
Bilancio di collocamento -----	10
Mercato italiano -----	11
Vendite sul mercato dell'Unione europea -----	12
Esportazione verso i Paesi Terzi -----	15
Importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi -----	21
Riso da seme -----	24

### CAMPAGNA 2021/2022 - Unione europea

Bilancio di collocamento dell'Unione europea -----	27
Importazioni nell'Unione europea-----	28
Quantità -----	28
Dettaglio import dai PMA -----	32
Importo dei dazi -----	33

### CAMPAGNA 2022/2023

Notizie generali -----	34
Superfici per gruppi varietali -----	37
Produzione -----	38
Bilancio di collocamento -----	39
Prospettive del collocamento -----	40

### CAMPAGNA 2022/2023 - Unione europea

Importazioni nell'Unione europea -----	41
--	----

### ATTUALITÀ

La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA -----	42
La questione dell'import nell'UE di riso già confezionato -----	45
La definizione del Piano Strategico Nazionale-----	46
Il Decreto 16 settembre 2022 del MIPAAF – Aiuti per il settore del riso in crisi -----	47
L'Albo del riso "classico" -----	47
Il registro varietale dell'Ente Nazionale Risi -----	48
"Sustainable EU rice – Don't think twice" -----	48



---

*Campagna 2021/2022*

---



## Campagna 2021/2022



## Produzione e trasferimenti dei produttori

Nel 2021 la superficie investita a riso si è attestata a 227.038 ettari, con una diminuzione di 281 ettari (-0,12%) rispetto al 2020.

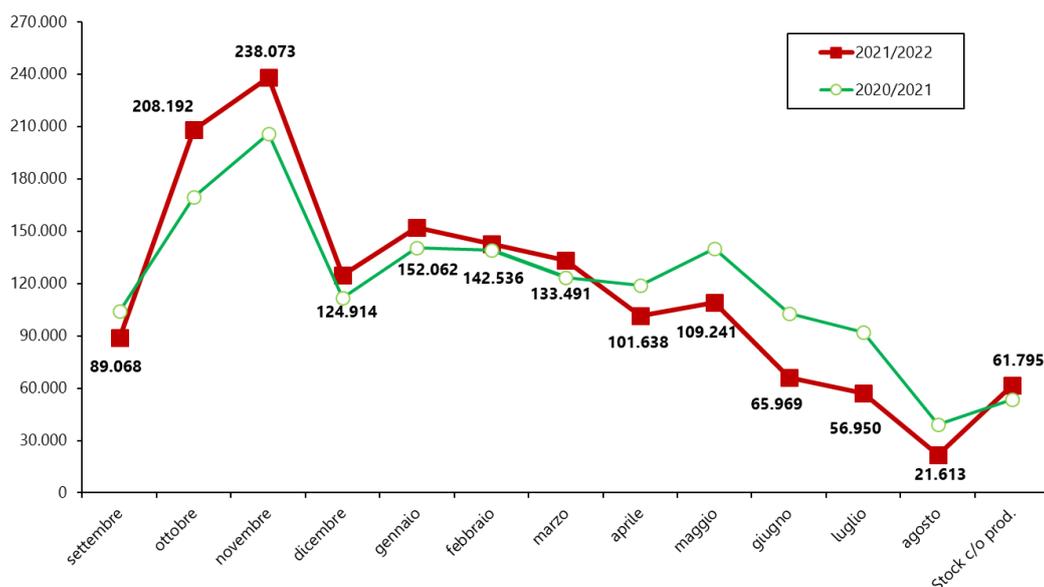
La riduzione della superficie del riso tondo è stata controbilanciata dall'aumento del comparto dei risi lunghi A e lunghi B, ma un andamento agronomico non ottimale ha determinato una riduzione della produzione che si è attestata a 1.495.672 tonnellate, con una diminuzione del 2,3% rispetto alla produzione del 2020 (1.530.921).

La resa agronomica generale del 2021 - pari a 6,59 t/ha - è stata inferiore alla resa agronomica del 2020 (6,73 t/ha) e la disponibilità vendibile di riso lavorato, pari a 925.252 tonnellate, è risultata in diminuzione solo dello 0,2% rispetto al livello della campagna precedente (927.325 t) grazie al miglior rendimento alla trasformazione (0,637 contro 0,624).

I produttori hanno trasferito all'industria di trasformazione e ai commercianti un quantitativo di 1.443.747 tonnellate di risone, corrispondente al 96% della disponibilità vendibile; rispetto alla precedente campagna i trasferimenti sono risultati inferiori di 44.675 tonnellate (-3%).

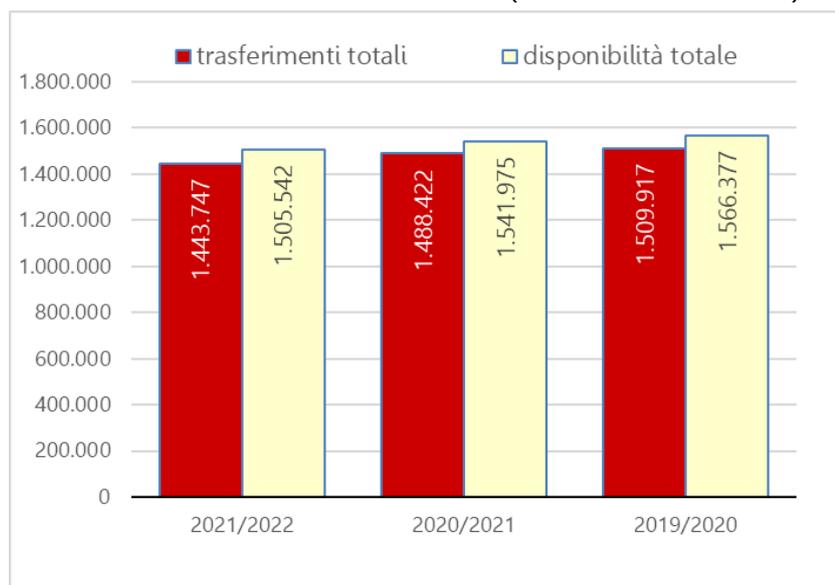
I trasferimenti mensili della campagna 2021/2022 sono risultati superiori a quelli della campagna precedente dal mese di ottobre fino a marzo per poi posizionarsi su livelli inferiori fino alla fine della campagna.

**Trasferimenti mensili dei produttori**  
(tonnellate di risone)



I trasferimenti finali della campagna sono risultati inferiori a quelli rilevati nelle due campagne precedenti a causa della minore disponibilità di prodotto. La percentuale di collocamento della produzione si è attestata ad un livello inferiore (96%) rispetto a quella registrata nella campagna scorsa, ma ad un livello identico a quello della campagna 2019/2020.

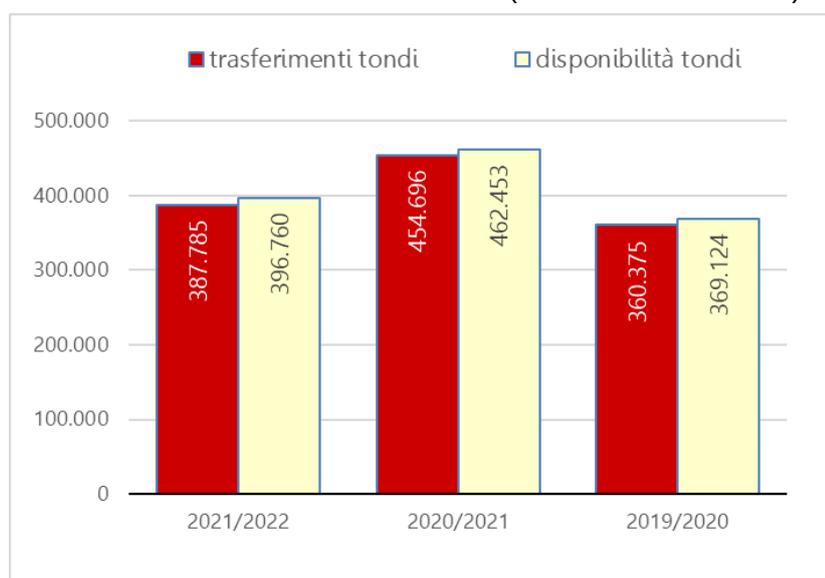
### Trasferimenti dei produttori all'industria (tonnellate di risone)



2021/22 trasferimenti al 96% della disponibilità  
2020/21 trasferimenti al 97% della disponibilità  
2019/20 trasferimenti al 96% della disponibilità

La percentuale di collocamento della produzione del riso tondo si è attestata al 98%, identica a quelle registrate nelle due campagne precedenti.

### Trasferimenti dei produttori all'industria – risone tondo (tonnellate di risone)

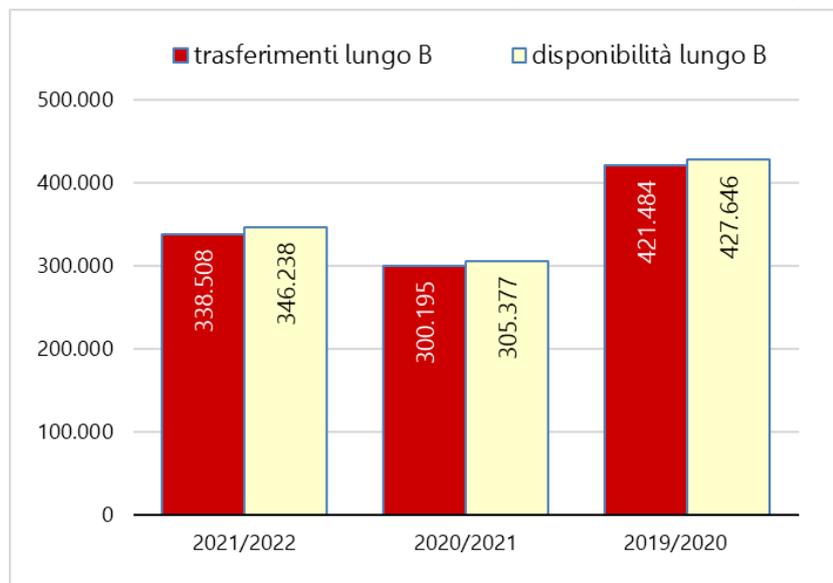


2022/22 trasferimenti al 98% della disponibilità  
2020/21 trasferimenti al 98% della disponibilità  
2019/20 trasferimenti al 98% della disponibilità

Per quanto concerne i Lunghi B, i trasferimenti sono risultati superiori a quelli registrati nella campagna precedente, ma inferiori a quelli della campagna 2019/2020; in ogni caso, il collocamento finale si è attestato al 98%, un valore identico a quello della campagna precedente, appena inferiore a quello della campagna 2019/2020 (99%) .

### Trasferimenti dei produttori all'industria – risone lungo B

(tonnellate di risone)

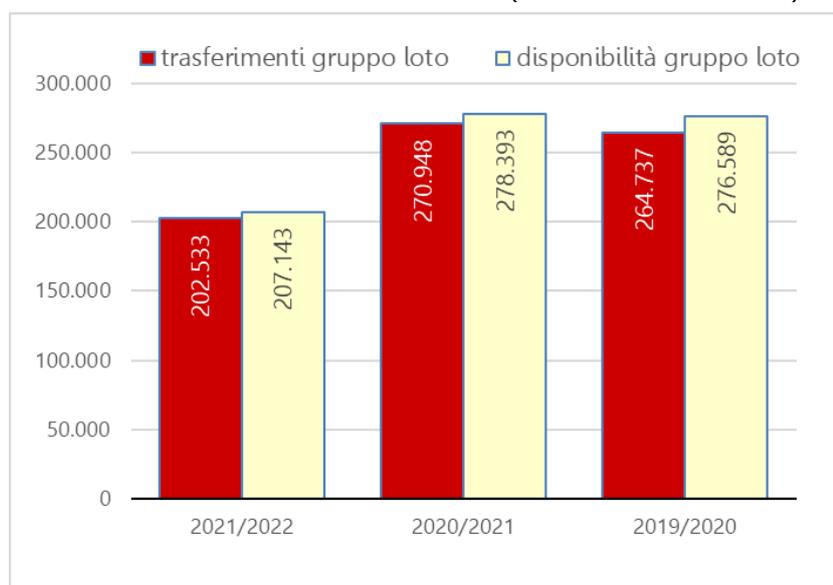


2021/22 trasferimenti al 98% della disponibilità  
 2020/21 trasferimenti al 98% della disponibilità  
 2019/20 trasferimenti al 99% della disponibilità

Relativamente ai risi da parboiled, la minore disponibilità di prodotto ha determinato minori trasferimenti rispetto a quelli delle due campagne precedenti, ma a fine agosto la percentuale di collocamento si è attestata al 98%, ad un livello superiore a quello registrato nelle due campagne precedenti.

### Trasferimenti dei produttori all'industria – risone gruppo Loto e similari

(tonnellate di risone)

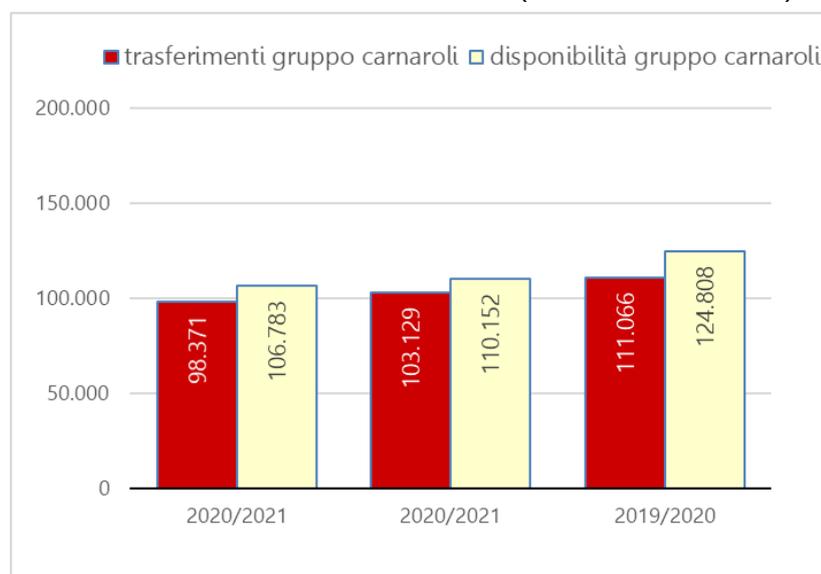


2021/22 trasferimenti al 98% della disponibilità  
 2020/21 trasferimenti al 97% della disponibilità  
 2019/20 trasferimenti al 96% della disponibilità

Nell'ambito delle varietà da mercato interno, i trasferimenti del gruppo Carnaroli sono risultati inferiori rispetto ai livelli rilevati nelle due campagne precedenti, in considerazione della minor disponibilità. In ogni caso, il collocamento finale si è attestato al 92%, inferiore a quello della campagna precedente (94%), ma superiore all'89% registrato nella campagna 2019/2020.

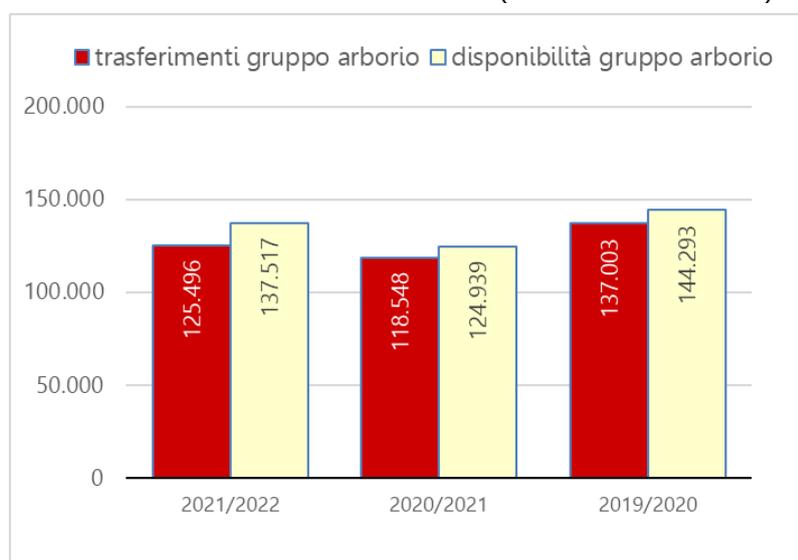
I trasferimenti del gruppo Arborio hanno superato il dato registrato nella campagna precedente, mentre si sono mantenuti più bassi rispetto al livello raggiunto nella campagna 2019/2020; il collocamento finale, però, ha riguardato il 91% della disponibilità, cioè un livello inferiore a quello delle due campagne precedenti.

### Trasferimenti dei produttori – risone gruppo Carnaroli (tonnellate di risone)



2021/22 trasferimenti al 92% della disponibilità  
2020/21 trasferimenti al 94% della disponibilità  
2019/20 trasferimenti all' 89% della disponibilità

### Trasferimenti dei produttori – risone gruppo Arborio (tonnellate di risone)

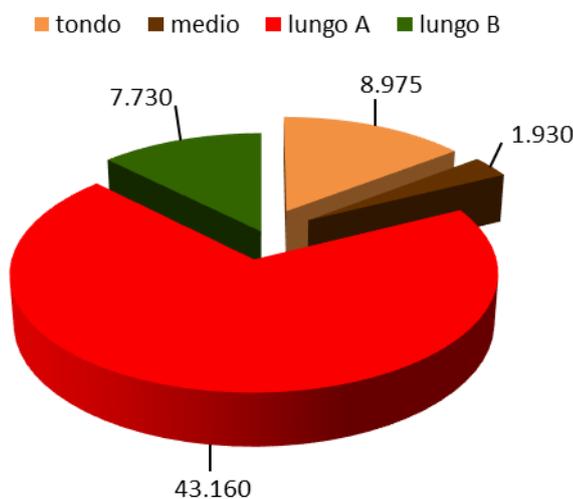


2021/22 trasferimenti al 91% della disponibilità  
2020/21 trasferimenti al 95% della disponibilità  
2019/20 trasferimenti al 95% della disponibilità

Le scorte di fine campagna presso i produttori sono risultate pari a 61.795 tonnellate di risone, corrispondenti al 4% della disponibilità vendibile, con un aumento di 8.242 tonnellate (+15%) rispetto alla campagna precedente.

Il 73% delle scorte è rappresentato da varietà di tipo Medio - Lungo A, mentre le varietà di tipo Tondo e Lungo B rappresentano, rispettivamente, il 14% e il 13%.

### Scorte presso i produttori (tonnellate di risone)





## Andamento dei prezzi e prezzi istituzionali

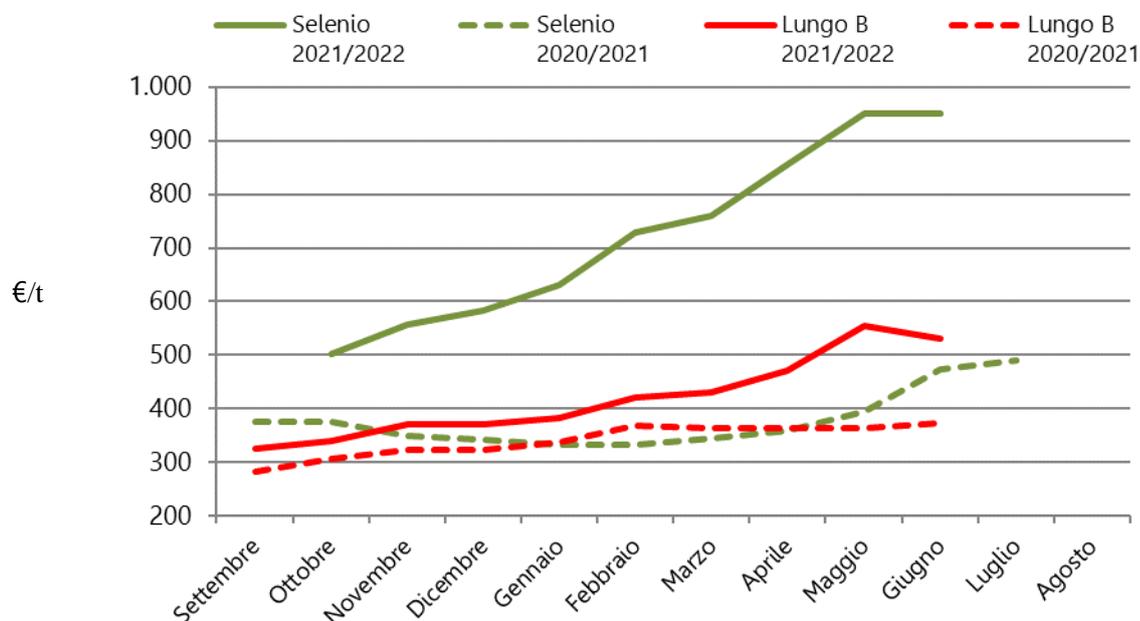
La campagna 2021/2022 si è aperta con le quotazioni di riferimento dei risoni contenute in un range compreso tra €339 e €400 alla tonnellata, ad eccezione della varietà Selenio, la cui quotazione è risultata pari a €503 alla tonnellata.

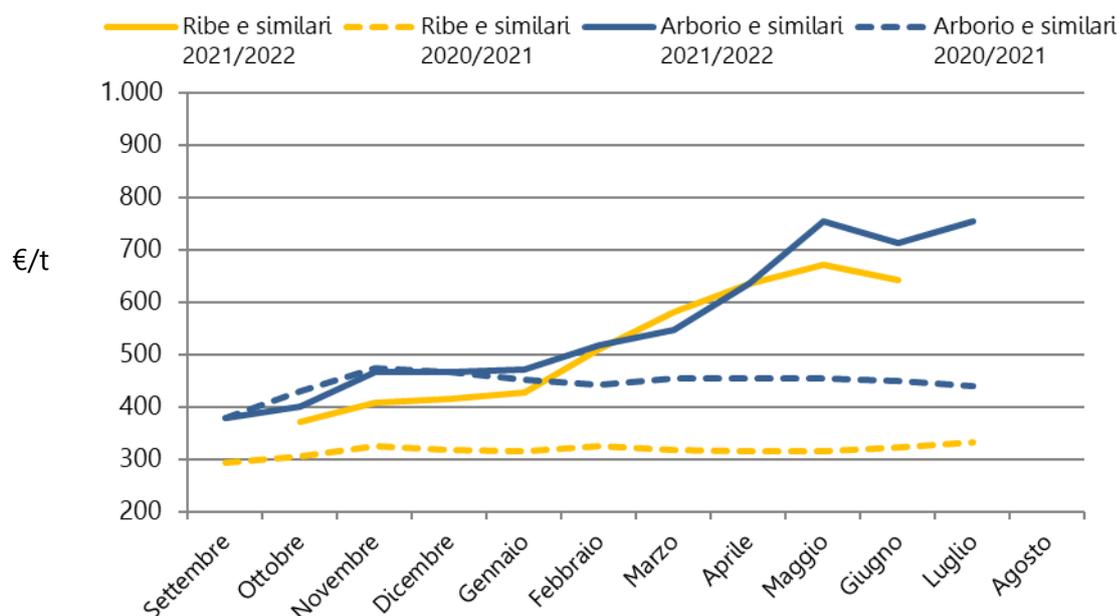
Le quotazioni della varietà Selenio si sono mantenute per tutta la campagna al di sopra dei valori registrati nella campagna precedente raggiungendo a fine campagna €951 alla tonnellata con un valore medio di €724 alla tonnellata.

La quotazione del riso Lungo B ha avuto un andamento crescente fino a maggio con una lieve flessione a giugno, mantenendosi, per la maggior parte della campagna, al di sopra dei valori registrati nella campagna precedente. Il valore medio si è attestato a €420 alla tonnellata, a fronte del valore medio di €341 della campagna precedente.

Le quotazioni del gruppo Arborio sono sempre aumentate nel corso della campagna, con una lieve flessione a giugno, posizionandosi a fine campagna a €755 alla tonnellata e facendo segnare un valore medio di €555 alla tonnellata.

Il gruppo Ribe ha evidenziato sempre valori maggiori a quelli registrati nella campagna precedente e il valore medio si è attestato a €517 alla tonnellata, nettamente superiore ai €316 alla tonnellata della campagna 2020/2021.





Per quanto concerne le quotazioni del riso lavorato, nell'arco della campagna la quotazione dei risi Tondi si è posizionata in un range compreso tra €972,5 e €1.902,5 alla tonnellata, evidenziando un valore medio di €1.537, nettamente superiore al valore di €869 registrato nella campagna 2020/21. La quotazione dei risi lavorati Lunghi B, che ha fatto segnare un valore medio di €1.041, superiore di €216 a quello della campagna scorsa, si è mantenuta in un range compreso tra €870 e €1.207 alla tonnellata.

I risi lavorati di tipo Lungo A da parboiled (Ribe e similari) hanno evidenziato quotazioni tra un valore minimo di €845 (a settembre) ed un valore massimo di €1.530 (ad agosto). Rispetto alla campagna precedente il livello medio è risultato superiore di €424, posizionandosi a €1.244,5.

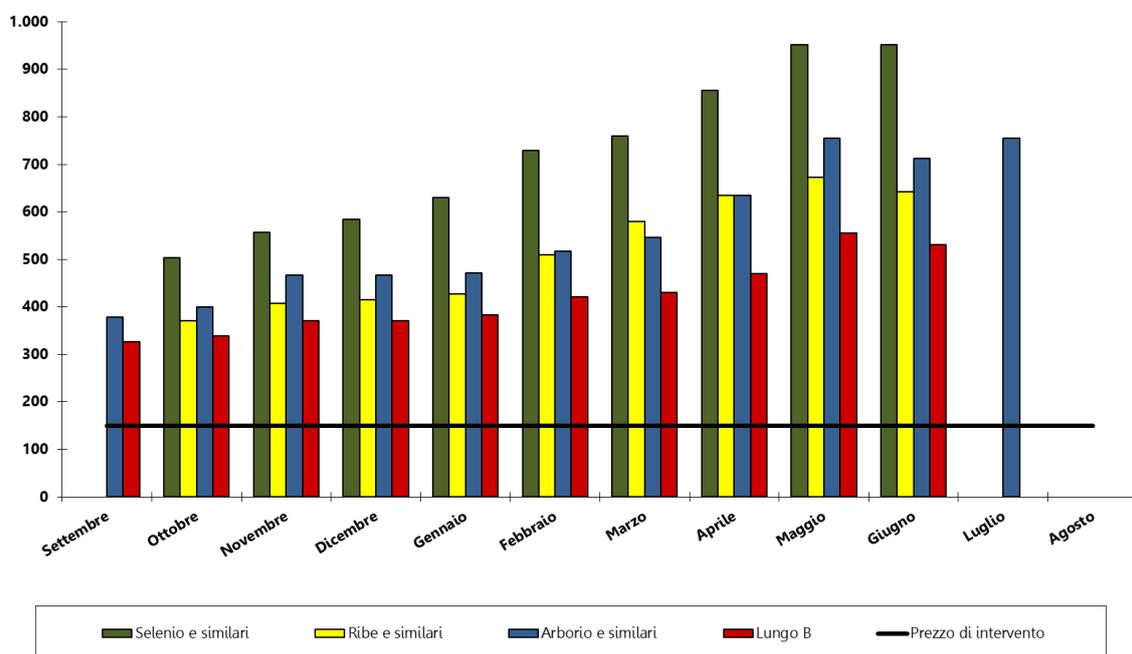
Per quanto riguarda l'Arborio il valore medio di €1.444 alla tonnellata è superiore al livello medio di €1.097 rilevato nella campagna precedente.

Nelle pagine seguenti sono riportati, per le campagne 2021/2022 e 2020/2021, i grafici dei prezzi dei risoni e dei risi lavorati, rilevati rispettivamente sui mercati di Vercelli e Milano.

Come di consueto, il prezzo di intervento - fissato a 150 €/t dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1370 del 16/12/2013 - non ha svolto alcun ruolo nella determinazione delle quotazioni dei risoni.

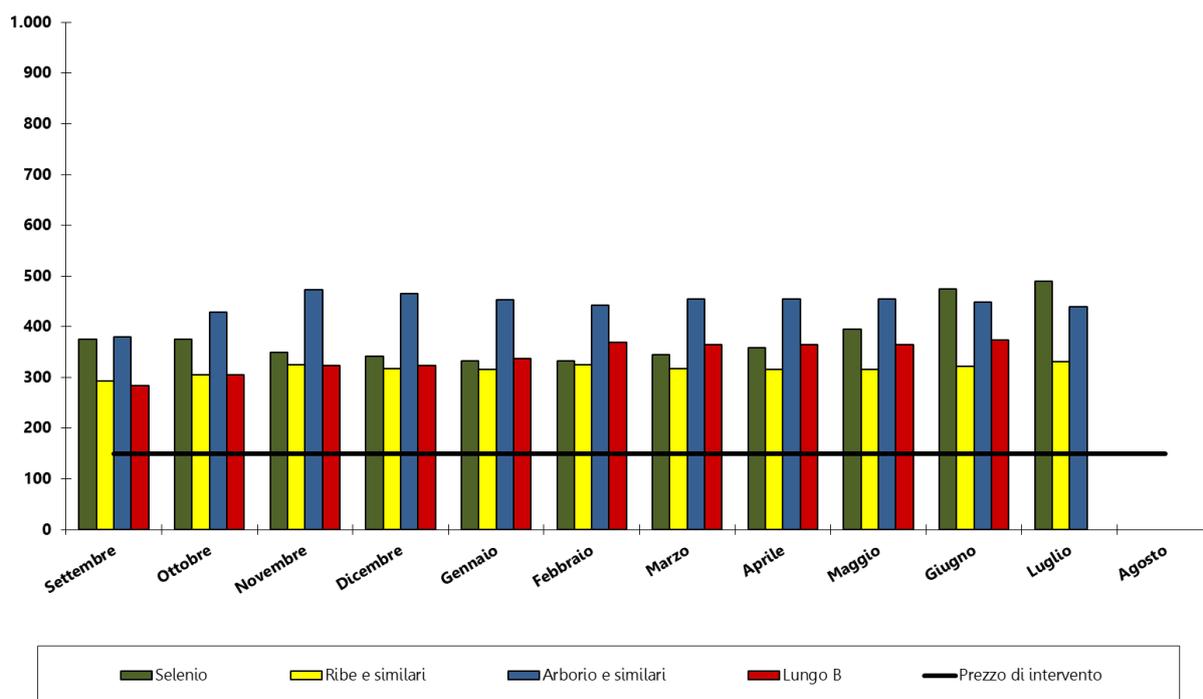
**Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2021/2022**

Dati espressi in €/t



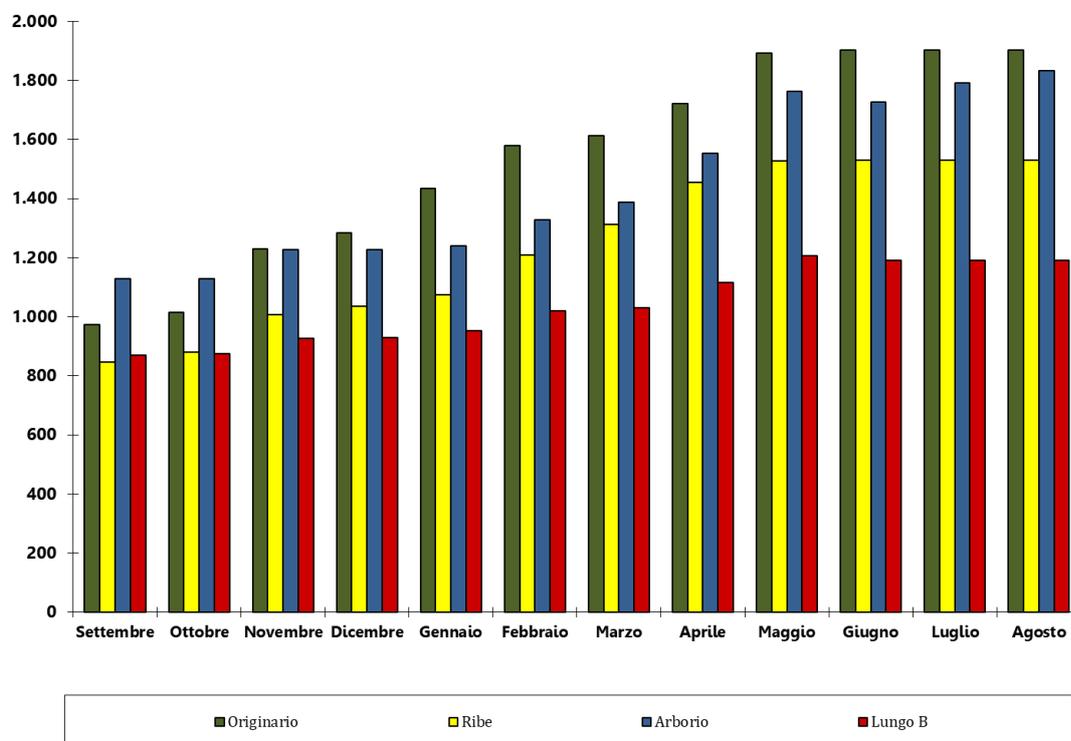
**Quotazioni del risone – Mercato di Vercelli – Campagna 2020/2021**

Dati espressi in €/t



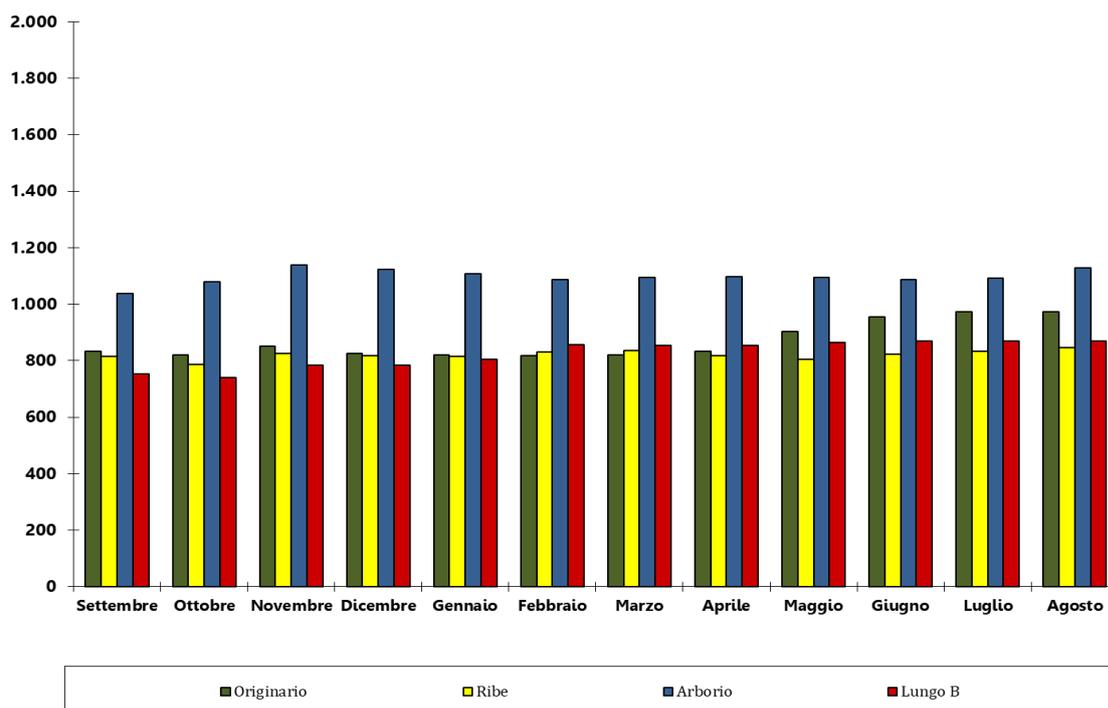
**Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2021/2022**

Dati espressi in €/t



**Quotazioni del riso lavorato – Mercato di Milano – Campagna 2020/2021**

Dati espressi in €/t



<b>Campagna commerciale 2021-2022 BILANCIO DI COLLOCAMENTO Consuntivo provvisorio</b>					<b>Bilancio consuntivo definitivo</b>
	TONDO	MEDIO-LUNGO A	LUNGO B	TOTALE	<b>Campagna 2020/2021</b>
					TOTALE
Superficie (ha)	58.404	119.380	49.255	227.038	227.319
Resa (t/ha)	6,88	6,21	7,15	6,59	6,73
<b>- Tonnellate di riso greggio -</b>					
<b>Produzione lorda</b>	<b>402.105</b>	<b>741.513</b>	<b>352.055</b>	<b>1.495.672</b>	<b>1.530.921</b>
Risone per semina 2022	13.102	19.582	10.999	43.683	45.406
Produzione netta	389.003	721.931	341.056	1.451.989	<b>1.485.515</b>
Rendimento trasformazione (grani interi + 5% rotture)	0,665	0,611	0,661	0,637	0,624
<b>- Tonnellate di riso lavorato -</b>					
<b>Produzione netta</b>	<b>258.687</b>	<b>441.127</b>	<b>225.438</b>	<b>925.252</b>	<b>927.325</b>
Stock iniziali					
presso produttori	4.887	24.947	3.316	33.150	35.112
presso industria	38.164	92.245	30.765	161.174	140.420
Totale stock	43.051	117.192	34.081	194.324	175.532
<b>Disponibilità nazionale iniziale</b>	<b>301.738</b>	<b>558.319</b>	<b>259.519</b>	<b>1.119.576</b>	<b>1.102.857</b>
Import da UE	17.751	15.437	16.657	49.845	21.914
Import da Paesi Terzi	18.974	56.981	167.411	243.366	133.142
<b>Import totale</b>	<b>36.725</b>	<b>72.418</b>	<b>184.068</b>	<b>293.211</b>	<b>155.056</b>
<b>DISPONIBILITÀ TOTALE</b>	<b>338.463</b>	<b>630.737</b>	<b>443.587</b>	<b>1.412.787</b>	<b>1.257.913</b>
<b>COLLOCATO di cui:</b>	<b>266.047</b>	<b>504.047</b>	<b>382.462</b>	<b>1.152.556</b>	<b>1.063.589</b>
Mercato italiano	68.539	273.768	101.077	443.384	404.000
Mercato Unione europea	143.298	133.095	261.659	538.052	503.967
Esportazione verso Paesi terzi	54.210	97.184	19.726	171.120	155.622
<b>Totale stock finali</b>	<b>72.416</b>	<b>126.690</b>	<b>61.125</b>	<b>260.231</b>	<b>194.324</b>
presso produttori	5.968	27.552	5.110	38.630	33.150
presso industria	66.448	99.138	56.015	221.601	161.174

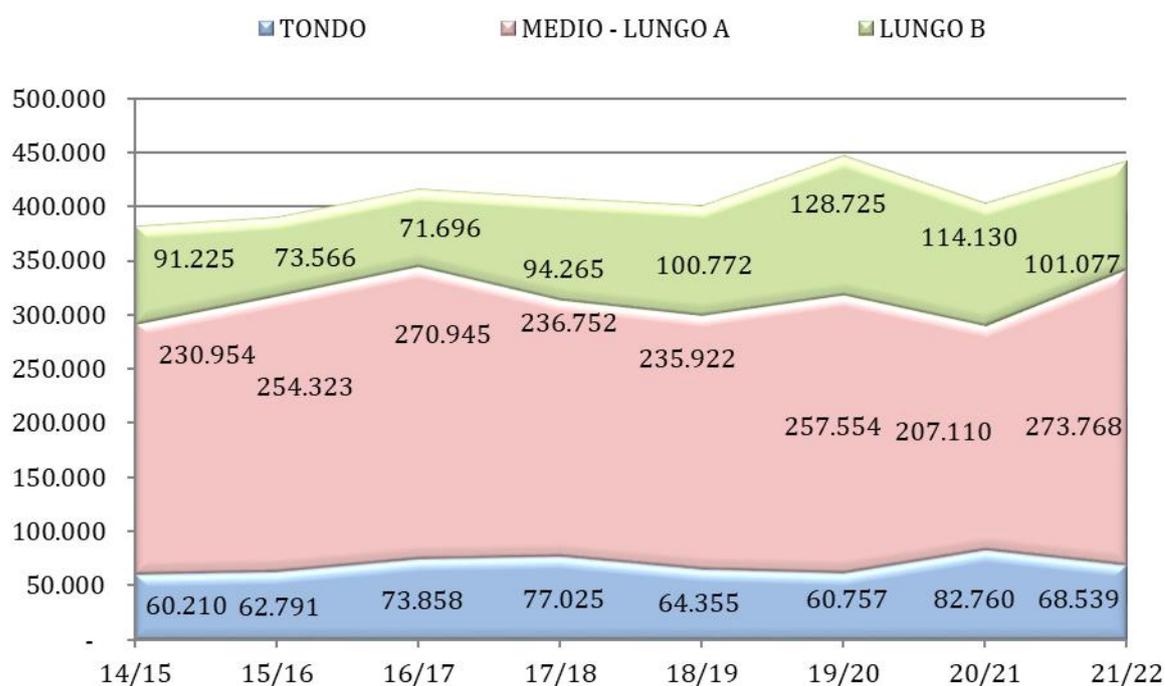


## Mercato italiano

Il collocamento sul mercato italiano è risultato in aumento 39.384 tonnellate (+9,7%), passando dalle 404.000 tonnellate della campagna 2020/2021 alle 443.384 tonnellate della campagna 2021/2022.

Il confronto con la campagna precedente evidenzia un aumento di 66.658 tonnellate (+32,2%) del collocamento del riso Medio-Lungo A ed una diminuzione di 14.221 tonnellate (-17,2%) per il riso Tondo e di 13.053 tonnellate per il riso Lungo B (-11,4%).

Nel grafico che segue, si evidenzia l'andamento del mercato interno nelle ultime otto campagne con il dettaglio per tipologia di riso.





## Vendite sul mercato dell'Unione europea

La situazione delle vendite di prodotto italiano verso gli altri Paesi dell'Unione europea è stata elaborata sulla scorta dei dati ISTAT che si basano sulle dichiarazioni mensili Intrastat degli operatori (riso da seme escluso).

Nel periodo 1° settembre 2021 – 31 agosto 2022 sono state collocate sul mercato dell'Unione europea 534.261 tonnellate di riso, base lavorato, con un incremento di 34.039 tonnellate (+7%) rispetto alla campagna precedente (500.222 tonnellate). Non considerando le 26.109 tonnellate esportate verso il Regno Unito nel periodo ante Brexit (1° settembre – 31 dicembre 2020) le vendite della campagna 2021/2022 risulterebbero in aumento di 60.148 tonnellate (+13%).

Il confronto tra le due campagne mostra un generale incremento delle consegne destinate sia verso i Paesi produttori di riso (+30.620 t, +18%), sia verso i Paesi non produttori (+3.419 t, +1%). Come avvenuto nella precedente campagna, la Spagna incrementa ulteriormente gli acquisti dall'Italia di 17.408 tonnellate (+112%), di cui 14.086 tonnellate di Medio/Lungo A e 6.935 tonnellate di Lungo B. Per la tipologia del Tondo si registra, invece, una contrazione di 3.613 tonnellate (-39%). Con 141.240 tonnellate, in aumento di 6.326 tonnellate (+5%), la Francia risulta essere il secondo partner commerciale dell'Italia, un record secondo solo a quello registrato nella campagna 2005/2006 (144.768 t); l'Ungheria e la Romania fanno registrare incrementi rispettivamente di 4.355 tonnellate (+35%) e di 1.061 tonnellate (+119%).

Nonostante l'uscita del Regno Unito dall'Ue, il totale delle consegne verso i Paesi non produttori è risultato superiore a quello dello scorso anno, essendosi attestato a 333.764 tonnellate contro le 330.345 tonnellate della campagna precedente, con un incremento dell'1%.

Con 141.912 tonnellate importate, la Germania si colloca, di poco, davanti alla Francia, raggiungendo un volume record degli acquisti. L'insieme delle importazioni di Francia e Germania (283.152 t) rappresentano il 53% del quantitativo totale consegnato verso l'Ue. Le consegne verso la Germania mostrano un incremento di 12.235 tonnellate (+9%), seguono l'Austria (+8.001 t; +40%), la Rep. Ceca (+7.597 t; +33%), i Paesi Bassi (+3.180 t; +12%). In calo il Belgio (-4.922 t; -14%) e la Polonia (-2.486 t; -12%).

Il dettaglio per tipologia mostra un decremento delle vendite di riso Tondo (-29.322 t; -17%), un incremento per il riso Medio (+4.896 t; +59%), per il riso Lungo A (+10.223 t; +10%) e, soprattutto, per il riso Lungo B (+48.242 t; +23%). Il confronto con la campagna precedente è stato effettuato considerando le consegne verso il Regno Unito nel periodo ante Brexit.

Nella tabella che segue il dettaglio delle consegne verso l'Unione europea (riso da seme escluso).

<b>Variazione delle consegne (2021/2022 rispetto 2020/2021)</b>	<b>Tondo</b>	<b>Medio</b>	<b>Lungo A</b>	<b>Lungo B</b>	<b>Differenza</b>
Verso Paesi produttori (t)	-5.968	+5.031	+11.619	+19.938	<b>+30.620</b>
Verso Paesi produttori (%)	-12,1	+181,0	+36,7	+23,1	<b>+18,0</b>
Verso Paesi non produttori (t)	-23.354	-135	-1.396	+28.304	<b>+3.419</b>
Verso Paesi non produttori (%)	-19,0	-2,5	-1,8	+22,4	<b>+1,0</b>
<b>Variazione totale (t)</b>	<b>-29.322</b>	<b>+4.896</b>	<b>+10.223</b>	<b>+48.242</b>	<b>+34.039</b>
<b>Variazione totale (%)</b>	<b>-17,1</b>	<b>+59,0</b>	<b>+9,5</b>	<b>+22,7</b>	<b>+6,8</b>

Fonte: Istat

Nella pagina successiva si riporta la tabella di dettaglio delle consegne verso i Paesi dell'Unione europea che comprende anche i quantitativi di sementi desunti dalle statistiche dell'Ente Nazionale Risi.

**Consegne di riso dall'Italia verso gli altri Stati membri dell'Unione europea  
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)**

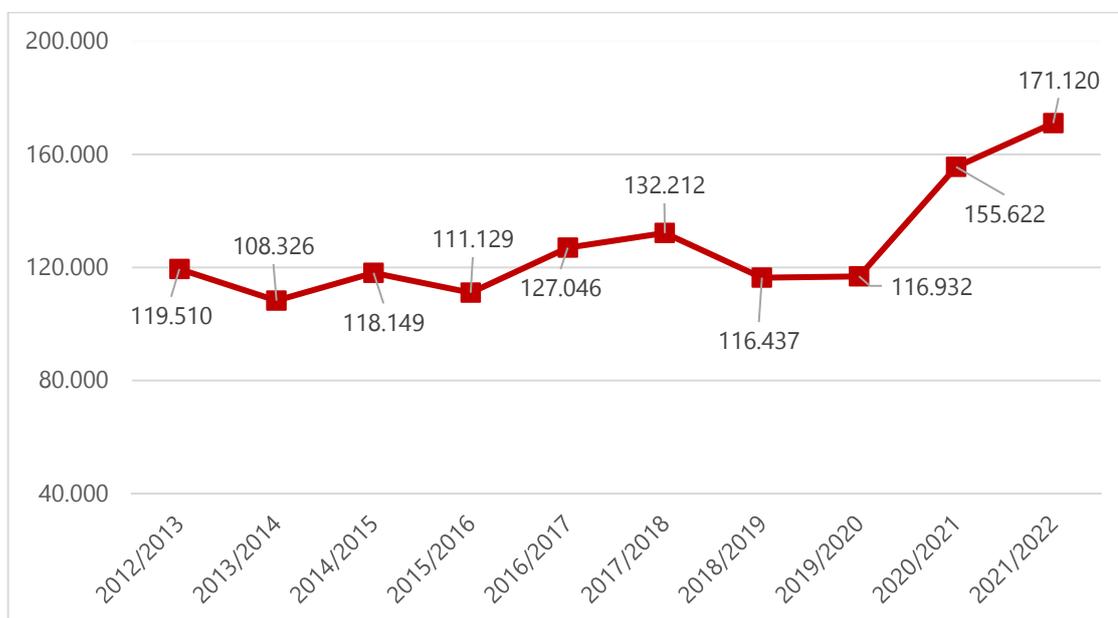
PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/2022	TOTALE AL 31/8/2021	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 2020/2021	
	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021	2021/2022	2020/2021		%
<b>Campagna</b>												
Bulgaria	945	757	216	62	847	485	85	68	2.093	1.366	727	53,22
Francia	33.555	36.095	3.475	2.529	23.084	20.731	81.126	75.559	141.240	134.914	6.326	4,69
Grecia	209	241	90	57	2.166	2.089	460	495	2.925	2.882	43	1,49
Portogallo	1.501	1.153	43	6	509	661	591	124	2.644	1.944	700	36,01
Romania	221	133	111	26	660	523	960	209	1.952	897	1.061	119,08
Spagna	5.649	9.262	3.854	64	14.907	4.611	8.474	1.539	32.884	15.476	17.408	112,48
Ungheria	1.102	1.515	22	36	1.095	2.549	14.540	8.304	16.759	12.404	4.355	35,11
<b>Totale paesi produttori</b>	<b>43.182</b>	<b>49.150</b>	<b>7.811</b>	<b>2.780</b>	<b>43.268</b>	<b>31.649</b>	<b>106.236</b>	<b>86.298</b>	<b>200.497</b>	<b>169.877</b>	<b>30.620</b>	<b>18,02</b>
Austria	3.521	2.807	635	307	2.809	2.926	21.130	14.054	28.095	20.094	8.001	39,82
Belgio - Lussemburgo	6.492	11.586	448	691	7.581	8.476	14.737	13.427	29.258	34.180	-4.922	-14,40
Cipro	220	155	17	26	49	33	79	45	365	259	106	40,93
Croazia	875	907	147	241	2.067	1.952	2.576	2.348	5.665	5.442	223	4,10
Danimarca	3.330	2.099	49	50	1.461	624	5.667	6.067	10.507	8.834	1.673	18,94
Estonia	269	249	9	2	39	39	43	10	360	300	60	20,00
Finlandia	4.274	4.341	4	198	1.809	2.171	3.434	3.664	9.521	10.374	-853	-8,22
Germania	41.811	39.191	1.368	1.412	40.648	37.764	58.085	51.310	141.912	129.677	12.235	9,43
Irlanda	1.479	253	15	8	599	455	1.212	665	3.305	1.381	1.924	139,32
Lettonia	681	772	62	3	253	182	2.069	441	3.065	1.398	1.667	119,24
Lituania	652	697	4	4	91	53	317	233	1.064	987	77	7,80
Malta	291	432	48	23	291	197	969	973	1.599	1.565	34	2,17
Paesi Bassi	11.541	12.105	675	162	8.439	8.470	8.177	4.915	28.832	25.652	3.180	12,40
Polonia	5.333	8.270	52	66	2.496	2.402	10.456	10.085	18.337	20.823	-2.486	-11,94
Regno Unito (dall'1/9 al 31/12/2020)	0	18.527	0	152	0	4.939	0	2.491	0	26.109	-26.109	-100,00
Rep. Ceca	12.529	12.794	361	1.022	1.223	1.022	16.391	8.069	30.504	22.907	7.597	33,16
Slovacchia	1.911	3.424	965	987	465	238	868	526	4.209	5.175	-966	-18,67
Slovenia	1.562	1.744	119	73	2.482	2.161	4.043	3.090	8.206	7.068	1.138	16,10
Svezia	2.658	2.436	403	89	1.695	1.789	4.204	3.806	8.960	8.120	840	10,34
<b>Totale paesi non produttori</b>	<b>99.429</b>	<b>122.783</b>	<b>5.381</b>	<b>5.516</b>	<b>74.497</b>	<b>75.893</b>	<b>154.457</b>	<b>126.153</b>	<b>333.764</b>	<b>330.345</b>	<b>3.419</b>	<b>1,03</b>
<b>Totale</b>	<b>142.611</b>	<b>171.933</b>	<b>13.192</b>	<b>8.296</b>	<b>117.765</b>	<b>107.542</b>	<b>260.693</b>	<b>212.451</b>	<b>534.261</b>	<b>500.222</b>	<b>34.039</b>	<b>6,80</b>
<i>Seme</i>	687	804	12	6	2.126	2.322	966	673	3.791	3.745	46	1,23
<b>Totale generale</b>	<b>143.298</b>	<b>172.737</b>	<b>13.204</b>	<b>8.302</b>	<b>119.891</b>	<b>109.864</b>	<b>261.659</b>	<b>213.064</b>	<b>538.052</b>	<b>503.967</b>	<b>34.085</b>	<b>6,76</b>

Fonte: Istat e Ente Nazionale Risi (solo riso da seme)



## Esportazione verso i Paesi Terzi

Nella campagna 2021/2022 le esportazioni commerciali dall'Italia verso i Paesi Terzi si sono collocate a 171.120 tonnellate, in aumento di 15.498 tonnellate rispetto alla campagna 2020/2021.



Fonte: dichiarazioni di esportazione rilasciate dall'Ente Nazionale Risi

Per le esportazioni verso i **Paesi europei extra Ue**, pari a 106.670 tonnellate, si evidenzia un incremento di 32.816 tonnellate (+44,4%) dovuto, in primis, alle esportazioni destinate al Regno Unito (66.090 t) che risulta essere il principale partner commerciale dell'Italia nell'ambito dei Paesi Terzi. Per gli altri Paesi extra Ue si riscontra un incremento dei volumi in esportazione destinati all'Ucraina che si collocano a 4.210 tonnellate contro le 316 tonnellate di un anno fa, certamente influenzato dal conflitto in atto contro la Russia. Risultano in calo i flussi verso l'Albania (-30,4%), mentre verso tutte le altre tradizionali destinazioni si riscontra una sostanziale stabilità.

Le esportazioni verso il continente asiatico hanno subito un cambiamento di rilievo. Le esportazioni risultano, infatti, in calo di 18.830 tonnellate (-34,1%) con un volume totale pari a 36.408 tonnellate. Tale decremento è da imputare alle minori esportazioni verso la Turchia che si sono contratte di 20.243 tonnellate (-67,1%), essendo passate dalle 30.177 tonnellate della campagna 2020/2021 alle 9.934 tonnellate della precedente campagna.

Anche l'export verso la Giordania, pari a 12.197 tonnellate, ha subito un rallentamento, evidenziando una contrazione di 4.871 tonnellate (-28,5%). Trend positivo, invece, per Libano, Arabia Saudita e Israele che fanno registrare incrementi, rispettivamente, di 2.064 tonnellate (+108,1%), di 1.819 tonnellate (+107,4%) e di 1.311 tonnellate (+62,6%).

Nel corso della campagna 2021/2022 l'export verso l'**Africa** ha fatto registrare, in termini di volume, un leggero incremento delle vendite (+588 t; +32,9%) rispetto della campagna 2020/2021, attestandosi a 2.377 tonnellate. Come per le precedenti campagne, Marocco e Sud Africa si confermano come principali destinazioni.

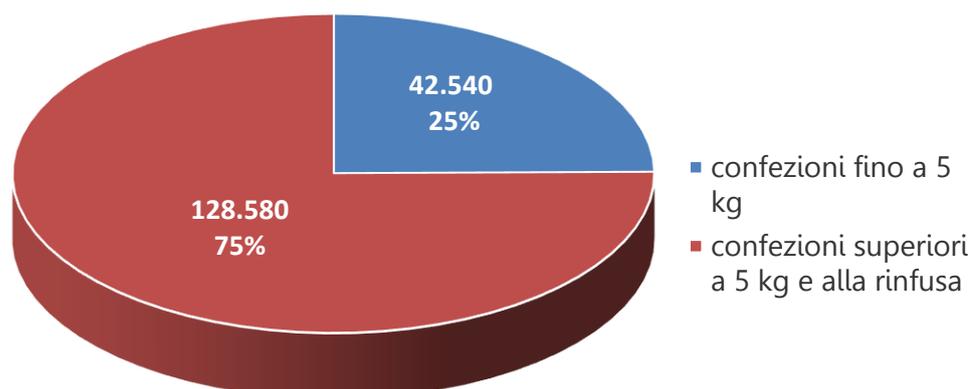
Le vendite verso l'**America**, pari a 20.004 tonnellate, risultano in aumento di 1.019 tonnellate (+5,4%), dovuto principalmente all'incremento dei flussi verso gli Stati Uniti (+946 t; +10,8%). Con 6.485 tonnellate le vendite verso il Brasile risultano leggermente in calo (-132 t; -2%), mentre per quelle verso il Canada si rileva un lieve aumento pari a 108 tonnellate (+5,4%).

Le esportazioni verso l'**Oceania**, pari a 5.661 tonnellate, si collocano appena sotto il livello registrato nella campagna 2020/2021 (-95t; -1,7%). Il 92,1% dell'export è destinato all'Australia seguita a grande distanza dalla Nuova Zelanda con appena 440 tonnellate.

Per quanto concerne la ripartizione tra le tipologie di riso, si registrano incrementi per il Tondo, che fa segnare un aumento di 19.247 tonnellate (+55,1%), e per il Lungo B, con una crescita di 3.780 tonnellate (+23,7%). Al contrario la tipologia del Lungo A mostra un calo di 7.539 tonnellate (-7,9%). Invariati i flussi del Medio.

Per quanto riguarda le tipologie di confezionamento, risultano in calo del 3% le esportazioni in piccole confezioni.

**Tipologia di confezionamento**  
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Nelle tabelle e nei grafici riportati nelle pagine che seguono sono evidenziate le quantità esportate, i Paesi di destinazione e il confronto con la campagna precedente.

Destinazione	Esportazioni campagna 2021/2022	Esportazioni campagna 2020/2021	differenza
	<i>(tonnellate di riso base lavorato 5% rottura)</i>		
Albania	2.332	3.350	-1.018
Bosnia-Erzegovina	3.777	2.864	913
Kosovo	3.073	3.344	-271
Moldavia	252	143	109
Montenegro	789	523	266
Norvegia	1.462	1.724	-262
Regno Unito (*)	66.090	37.399	28.691
Russia	941	887	54
Serbia	1.183	1.012	171
Svizzera	22.401	22.110	291
Ucraina	4.210	316	3.894
Varie Europa	160	182	-22
<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>106.670</b>	<b>73.854</b>	<b>32.816</b>
Arabia Saudita	3.513	1.694	1.819
Emirati Arabi	1.003	681	322
Giordania	12.197	17.068	-4.871
Israele	3.407	2.096	1.311
Libano	3.973	1.909	2.064
Turchia	9.934	30.177	-20.243
Varie Asia	2.381	1.613	768
<b>TOTALE ASIA</b>	<b>36.408</b>	<b>55.238</b>	<b>-18.830</b>
Egitto	88	28	60
Libia	155	26	129
Marocco	1.173	961	212
Sud Africa	786	731	55
Varie Africa	175	43	132
<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>2.377</b>	<b>1.789</b>	<b>588</b>
Brasile	6.485	6.617	-132
Canada	2.126	2.018	108
Cile	311	263	48
Colombia	211	270	-59
Dominicana (Rep.)	278	125	153
Messico	302	290	12
Stati Uniti	9.727	8.781	946
Varie America	564	621	-57
<b>TOTALE AMERICA</b>	<b>20.004</b>	<b>18.985</b>	<b>1.019</b>
Australia	5.212	5.253	-41
Nuova Zelanda	440	491	-51
Varie Oceania	9	12	-3
<b>TOTALE OCEANIA</b>	<b>5.661</b>	<b>5.756</b>	<b>-95</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>171.120</b>	<b>155.622</b>	<b>15.498</b>

Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi – \* Regno Unito dal 1° gennaio 2021

**ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2021/2022***per gruppi con dettaglio piccole confezioni**(tonnellate base riso lavorato 5% rottura)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Albania	49	42	2.039	202	<b>2.332</b>	1.695	72,68
Bosnia-Erzegovina	1.508	1	1.732	536	<b>3.777</b>	634	16,79
Kosovo	13	1	1.780	1.279	<b>3.073</b>	1.390	45,23
Macedonia	0	1	48	87	<b>136</b>	114	83,82
Moldavia	93	0	65	94	<b>252</b>	133	52,78
Montenegro	78	1	602	108	<b>789</b>	429	54,37
Norvegia	617	159	277	409	<b>1.462</b>	275	18,81
Regno Unito (*)	44.893	1.166	14.436	5.595	<b>66.090</b>	5.444	8,24
Russia	30	28	797	86	<b>941</b>	530	56,32
Serbia	53	6	600	524	<b>1.183</b>	784	66,27
Svizzera	4.006	223	9.193	8.979	<b>22.401</b>	4.467	19,94
Ucraina	1	3.958	146	105	<b>4.210</b>	220	5,23
Varie Europa	5	1	10	8	<b>24</b>	22	91,67
<b>EUROPA Extra UE</b>	<b>51.346</b>	<b>5.587</b>	<b>31.725</b>	<b>18.012</b>	<b>106.670</b>	<b>16.137</b>	<b>15,13</b>
Arabia Saudita	190	2	3.310	11	<b>3.513</b>	491	13,98
Armenia	35	2	7	1	<b>45</b>	11	24,44
Bahreïn	1	2	44	0	<b>47</b>	47	100,00
Cina	0	1	287	0	<b>288</b>	288	100,00
Corea del Sud	0	0	28	0	<b>28</b>	28	100,00
Emirati Arabi	64	434	504	1	<b>1.003</b>	449	44,77
Filippine	1	0	52	1	<b>54</b>	54	100,00
Georgia	2	1	87	8	<b>98</b>	66	67,35
Giappone	0	0	18	0	<b>18</b>	18	100,00
Giordania	1	2.100	10.095	1	<b>12.197</b>	18	0,15
Hong Kong	0	1	350	0	<b>351</b>	351	100,00
India	108	3	264	0	<b>375</b>	355	94,67
Israele	741	17	2.649	0	<b>3.407</b>	646	18,96
Kazakistan	0	2	17	8	<b>27</b>	27	100,00
Kuwait	3	4	110	0	<b>117</b>	117	100,00
Libano	61	4	3.908	0	<b>3.973</b>	80	2,01
Maldiva	1	1	24	0	<b>26</b>	26	100,00
Malesia	0	1	44	0	<b>45</b>	45	100,00
Qatar	0	1	71	0	<b>72</b>	72	100,00
Singapore	0	1	117	0	<b>118</b>	116	98,31
Taiwan	0	1	151	0	<b>152</b>	152	100,00
Territori palestinesi	0	0	410	0	<b>410</b>	0	0,00
Thailandia	0	1	60	0	<b>61</b>	61	100,00
Turchia	472	45	9.403	14	<b>9.934</b>	624	6,28
Varie Asia	1	1	44	3	<b>49</b>	46	93,88
<b>ASIA</b>	<b>1.681</b>	<b>2.625</b>	<b>32.054</b>	<b>48</b>	<b>36.408</b>	<b>4.188</b>	<b>11,50</b>

Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi - Regno Unito dal 1° gennaio 2021

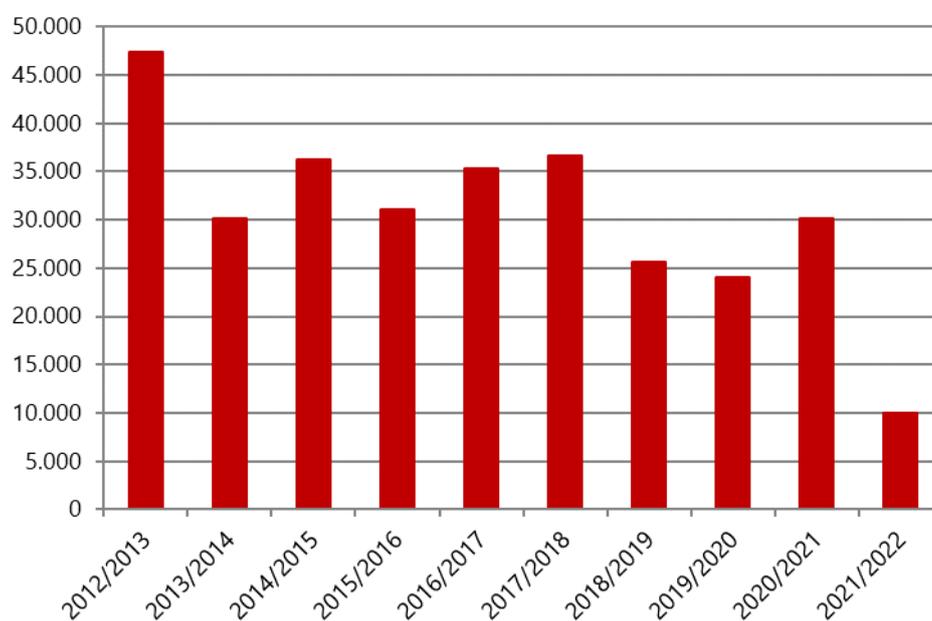
**ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 2021/2022***per gruppi con dettaglio piccole confezioni**(tonnellate base riso lavorato 5% rottura)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>di cui piccole confezioni</i>	<i>%</i>
Capo Verde	0	0	18	0	<b>18</b>	18	100,00
Egitto	8	3	77	0	<b>88</b>	88	100,00
Libia	0	79	34	42	<b>155</b>	155	100,00
Marocco	873	105	76	119	<b>1.173</b>	182	15,52
Mauritius	0	1	16	0	<b>17</b>	17	100,00
Sud Africa	1	6	500	279	<b>786</b>	190	24,17
Sudan	51	0	0	28	<b>79</b>	68	86,08
Tunisia	0	0	6	18	<b>24</b>	20	83,33
Varie Africa	2	0	25	10	<b>37</b>	32	86,49
<b>AFRICA</b>	<b>935</b>	<b>194</b>	<b>752</b>	<b>496</b>	<b>2.377</b>	<b>770</b>	<b>32,39</b>
Argentina	13	1	46	8	<b>68</b>	68	100,00
Brasile	74	185	6.086	140	<b>6.485</b>	5.478	84,47
Canada	3	19	2.102	2	<b>2.126</b>	1.847	86,88
Cile	0	2	282	27	<b>311</b>	311	100,00
Colombia	0	34	177	0	<b>211</b>	139	65,88
Costa Rica	10	0	41	7	<b>58</b>	58	100,00
Dominicana (Rep.)	44	0	221	13	<b>278</b>	229	82,37
Ecuador	4	0	92	2	<b>98</b>	98	100,00
Messico	3	4	295	0	<b>302</b>	242	80,13
Panama	0	0	29	11	<b>40</b>	40	100,00
Perù	1	0	25	10	<b>36</b>	36	100,00
Stati Uniti	60	163	8.584	920	<b>9.727</b>	7.707	79,23
Venezuela	24	1	101	14	<b>140</b>	140	100,00
Varie America	11	0	103	10	<b>124</b>	124	100,00
<b>AMERICHE</b>	<b>247</b>	<b>409</b>	<b>18.184</b>	<b>1.164</b>	<b>20.004</b>	<b>16.517</b>	<b>82,57</b>
Australia	1	35	5.172	6	<b>5.214</b>	4.498	86,27
Nuova Zelanda	0	1	439	0	<b>440</b>	423	96,14
Varie Oceania	0	0	7	0	<b>7</b>	7	100,00
<b>OCEANIA</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>5.618</b>	<b>6</b>	<b>5.661</b>	<b>4.928</b>	<b>87,05</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>54.210</b>	<b>8.851</b>	<b>88.333</b>	<b>19.726</b>	<b>171.120</b>	<b>42.540</b>	<b>24,86</b>

Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi

### Esportazioni commerciali in Turchia

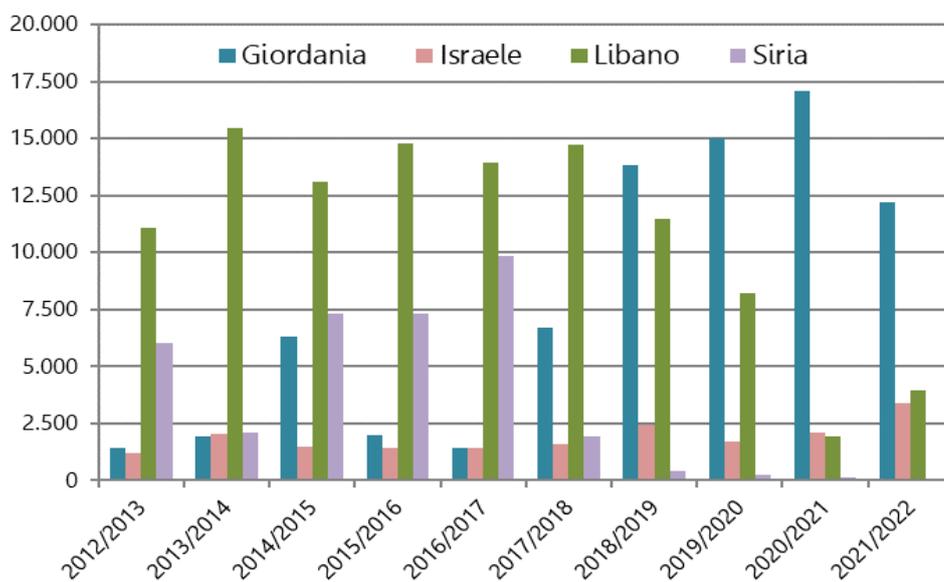
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi

### Esportazioni commerciali verso i Paesi del bacino del Mediterraneo

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: dichiarazioni Ente Nazionale Risi



## Importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi

Nel corso della campagna 2021/2022 le importazioni italiane, risone incluso, hanno riguardato un volume record pari a 293.211 tonnellate di riso, base lavorato, evidenziando un incremento di 143.051 tonnellate (+95,3%) rispetto alla campagna precedente (150.160 t).

Le importazioni dai Paesi dell'Unione europea, più che raddoppiate, si attestano al dato record di 49.845 tonnellate, facendo segnare un incremento di 27.931 tonnellate (+127,5%) rispetto alla campagna 2020/2021.

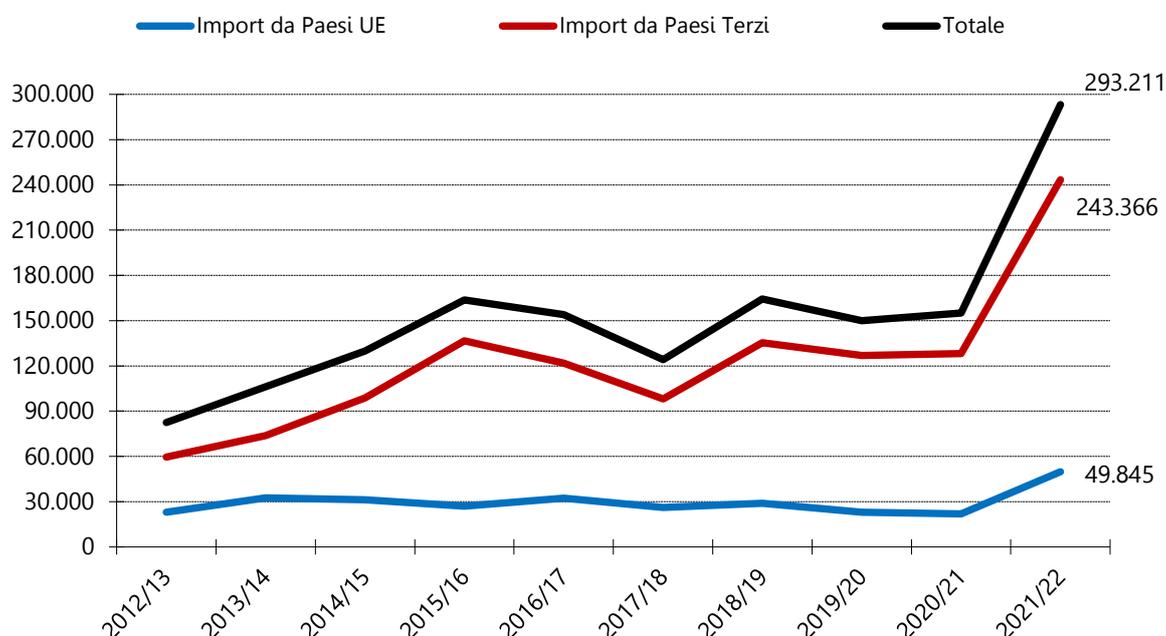
Provenienza import	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
da Paesi UE (*)	22.914	32.545	31.214	27.092	32.286	26.097	28.881	23.004	21.914	49.845
da Paesi Terzi (')	59.563	73.697	98.699	136.725	121.779	98.046	135.451	126.886	128.246	243.366
<b>TOTALE</b>	<b>82.477</b>	<b>106.242</b>	<b>129.913</b>	<b>163.817</b>	<b>154.065</b>	<b>124.143</b>	<b>164.332</b>	<b>149.890</b>	<b>150.160</b>	<b>293.211</b>

(\*) Fonte: Istat

(') Fonte: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fino alla campagna 2019/2020 e Eurostat a partire dalla campagna 2020/2021

### Evoluzione delle importazioni da Paesi Ue e da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte per le importazioni dagli Stati membri dell'Ue: Istat

Fonte per le importazioni dai Paesi terzi: Titoli di importazione rilasciati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fino alla campagna 2019/2020 e Eurostat a partire dalla campagna 2020/2021

Anche le importazioni dai Paesi extra Ue si collocano ad un livello record che è risultato pari a 243.366 tonnellate, base riso lavorato, con un aumento di 115.120 tonnellate (+89,8%) rispetto alla campagna precedente.

Con 89.623 tonnellate il Myanmar risulta essere, ampiamente, il principale fornitore di riso, incrementando notevolmente i flussi verso l'Italia. Seguono il Pakistan, con 70.223 tonnellate, il Vietnam, con 22.875 tonnellate e la Thailandia, con 20.729 tonnellate. Delle 16.690 tonnellate importate dalla Guyana, 12.290 tonnellate, in equivalente lavorato, corrispondono a risone Lungo B.

### Dettaglio per provenienza delle importazioni in Italia da Paesi Terzi

(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)

Paese di origine	Campagna 2021/2022	Campagna 2020/2021	differenza	differenza %
Myanmar (PMA)	89.623	3.035	86.588	2.853%
Pakistan	70.223	57.086	13.137	23%
Vietnam	22.875	7.827	15.049	192%
Thailandia	20.729	17.198	3.530	21%
Guyana	16.690	18.348	-1.657	-9%
India	11.300	18.092	-6.792	-38%
Cambogia (PMA)	8.468	2.108	6.360	302%
Bangladesh (PMA)	807	734	73	10%
Suriname	559	0	559	#DIV/0!
Argentina	502	168	335	200%
Sri Lanka	498	513	-15	-3%
Australia	353	18	336	1.904%
Laos (PMA)	184	241	-57	-24%
Regno Unito	129	1.176	-1.047	-89%
Stati Uniti	119	1.026	-907	-88%
Altri Paesi	308	677	-369	-55%
<b>Totale</b>	<b>243.366</b>	<b>128.246</b>	<b>115.120</b>	<b>90%</b>

Fonte: Eurostat

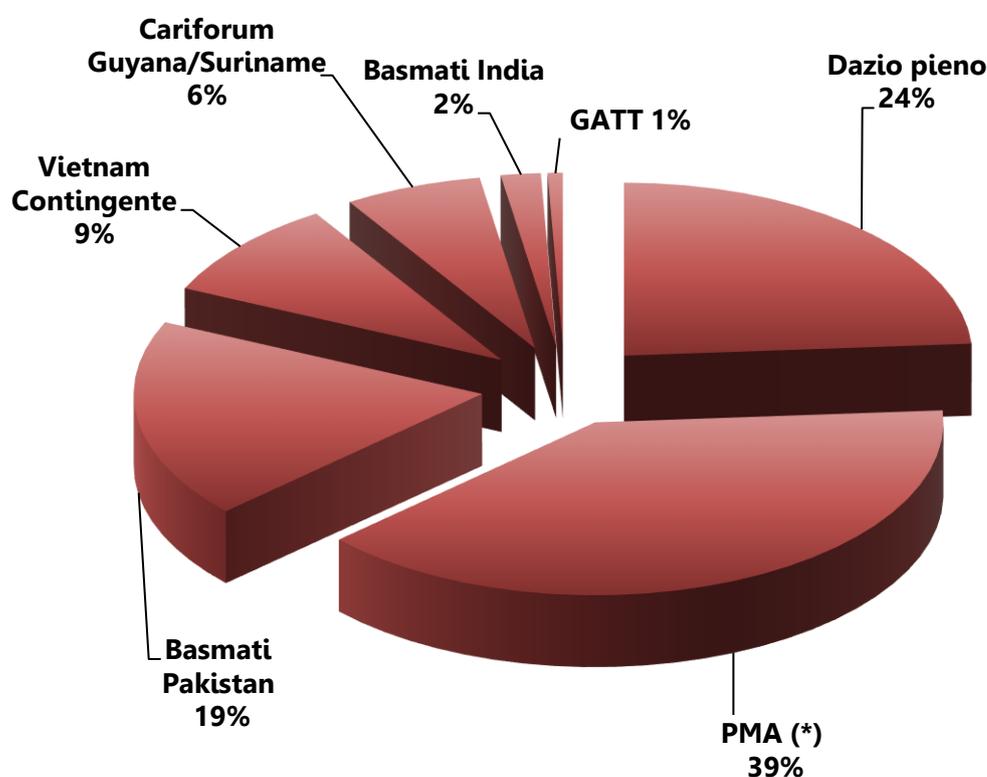
Le importazioni in esenzione del dazio hanno riguardato il 76% del volume totale, mentre il restante 24% ha pagato il dazio a fronte del 41,5% registrato nella campagna precedente.

Nell'ambito delle importazioni a dazio zero figurano quelle dai PMA (Myanmar, Cambogia, Bangladesh e Laos), che hanno interessato il 39% del totale importato, quelle dal Pakistan (semigreggio basmati), che hanno interessato il 19% del totale, quelle dal Vietnam (9% del totale), dai Paesi Cariforum (6% del totale), quelle dall'India (semigreggio basmati; 2% del totale) e quelle relative ai contingenti GATT (1% del totale)

Nel grafico che segue si evidenziano le percentuali per tipologia di importazione, tenendo conto dei diversi regimi previsti dalla normativa dell'Unione europea.

**Dettaglio delle importazioni in Italia da Paesi Terzi**

*(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)*



Fonte: MAECI per semigreggio e lavorato – Eurostat per risone

\* fino al 17 gennaio 2022 dazio di 125 €/t per import di riso semilavorato e lavorato Indica da Cambogia e Myanmar



## **Riso da seme**

Nella campagna 2021/2022 la superficie destinata alla produzione di riso da seme è aumentata di 625 ettari (+6,4%) rispetto alla campagna precedente. La produzione di sementi certificate di riso ha fatto segnare, invece, una diminuzione di circa 1.417 tonnellate (-3,2%).

Il ricorso al reimpiego del prodotto aziendale garantisce una riduzione dei costi per il risicoltore, ma crea preoccupazione in merito alla qualità e sanità del risone prodotto, per la possibile necessità di effettuare maggiori trattamenti antiparassitari sulla coltura, a causa della probabile presenza di malattie trasmesse dal seme.

Per quanto riguarda le vendite di sementi certificate italiane ad altri Paesi dell'Unione europea ed extra Ue, nella campagna 2021/22 sono state inviate 7.509 tonnellate (-0,8% rispetto alla campagna precedente) corrispondenti a circa il 17,6% delle sementi certificate prodotte nel nostro Paese.

Gli scambi commerciali verso i Paesi dell'Unione europea ammontano a 5.992 tonnellate, corrispondenti all'80% delle vendite totali e le principali destinazioni sono state Portogallo, Spagna, Francia e Grecia.

Nell'ambito dei Paesi extra Ue il principale acquirente risulta essere il Marocco, con un acquisto pari a 1.403 tonnellate.

Relativamente alle importazioni, esse risultano in diminuzione di circa 19 tonnellate (-7% rispetto alla campagna 2020/2021).

Nelle pagine che seguono sono riportati i dati salienti relativi alla produzione e alla commercializzazione delle sementi.

## SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

<i>Campagna</i>	<i>Superficie coltivata a seme (*) ha</i>	<i>Sementi certificate (*) tonnellate</i>	<i>Sementi importate tonnellate</i>	<i>Sementi esportate tonnellate</i>
1994/95	13.199	48.322,60	361,70	6.252,80
1995/96	14.170	51.394,30	400,50	9.093,00
1996/97	15.930	53.549,80	252,20	9.495,60
1997/98	12.670	49.474,00	99,00	8.715,10
1998/99	13.175	49.276,90	102,00	7.779,60
1999/00	13.166	48.710,90	19,60	7.357,30
2000/01	12.760	48.699,70	12,20	7.973,30
2001/02	12.834	48.804,00	19,80	7.926,30
2002/03	12.319	49.231,00	47,50	8.298,40
2003/04	12.407	50.917,20	47,00	10.057,80
2004/05	12.261	48.322,20	1,50	8.723,60
2005/06	11.489	48.751,00	15,00	8.980,90
2006/07	11.977	50.981,98	130,00	9.396,42
2007/08	12.561	50.570,58	0,00	10.582,22
2008/09	11.350	54.411,41	262,80	10.890,14
2009/10	12.284	58.091,73	82,90	12.443,91
2010/11	13.220	59.886,78	198,64	14.144,60
2011/12	13.676	56.489,50	541,56	13.137,21
2012/13	12.344	43.163,56	354,13	8.860,18
2013/14	9.581	42.884,10	241,10	8.470,84
2014/15	9.752	42.471,10	86,90	6.846,41
2015/16	10.163	43.022,26	102,93	7.325,79
2016/17	10.763	42.011,36	95,25	6.573,26
2017/18	10.238	40.704,91	130,43	7.119,87
2018/19	9.377	43.555,75	284,22	7.611,13
2019/20	10.585	44.433,46	220,36	7.667,66
2020/21	9.829	44.196,95	279,58	7.569,23
<b>2021/22</b>	<b>10.454</b>	<b>42.780,35</b>	<b>260,16</b>	<b>7.508,87</b>

(\*) dati CRA-SCS

## VENDITE ALL'ESTERO DI SEMENTI CERTIFICATE

<i>Gruppo</i>	<i>Varietà</i>	<i>Quantitativo di sementi vendute all'estero</i>		
		<i>Paesi comunitari tonnellate</i>	<i>Paesi extra-comunitari tonnellate</i>	<i>TOTALE tonnellate</i>
<b><i>Tondo</i></b>		<b>1.032,60</b>	<b>1.211,00</b>	<b>2.243,60</b>
<i>di cui</i>	Centauro	1,40	482,50	483,90
	Selenio	423,45	0,00	423,45
	Arpa	48,73	350,00	398,73
	Brio	351,70	0,00	351,70
	Krystallino	4,00	346,45	350,45
<b><i>Medio - Lungo A</i></b>		<b>3.497,86</b>	<b>263,50</b>	<b>3.761,36</b>
<i>di cui</i>	Ronaldo	807,30	20,00	827,30
	Teti	576,00	0,00	576,00
	Opale	542,60	2,50	545,10
	Ariete	248,75	0,00	248,75
<b><i>Lungo B</i></b>		<b>1.461,86</b>	<b>42,05</b>	<b>1.503,91</b>
<i>di cui</i>	CL 28	430,00	0,00	430,00
	PVL024	395,50	0,00	395,50
	PVL036IT	152,00	0,00	152,00
	Gladio	128,10	5,00	133,10
	Andromeda CL	120,00	0,00	120,00
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>5.992,32</b>	<b>1.516,55</b>	<b>7.508,87</b>

<i>Portogallo</i>	<i>2.380,15</i>	<i>Marocco</i>	<i>1.403,45</i>
<i>Spagna</i>	<i>1.343,29</i>	<i>Russia</i>	<i>49,00</i>
<i>Francia</i>	<i>952,10</i>	<i>Turchia</i>	<i>29,50</i>
<i>Grecia</i>	<i>543,85</i>	<i>Svizzera</i>	<i>18,60</i>
<i>Romania</i>	<i>377,50</i>	<i>Macedonia</i>	<i>16,00</i>
<i>Bulgaria</i>	<i>329,14</i>		
<i>Austria</i>	<i>51,25</i>		
<i>Ungheria</i>	<i>9,90</i>		
<i>Germania</i>	<i>5,15</i>		



---

*Campagna 2021/2022*  
*Unione Europea*

---



## Bilancio di collocamento dell'Unione europea

La superficie del 2021 si è attestata a 399.000 ettari, con un calo di 16.000 ettari (-3,8%) rispetto al 2020.

La produzione, pari a quasi 1,61 milioni di tonnellate in equivalente riso lavorato, è risultata in calo di 70.000 tonnellate (-4%) rispetto a quella del 2020.

La Commissione ritiene che il consumo di riso nell'Ue sia aumentato di quasi 590.000 tonnellate (+24%) rispetto alla campagna 2020/2021 e stima un calo degli stock finali di 120.000 tonnellate.

Il conflitto in Ucraina ha sicuramente stimolato il consumo di riso, ma l'incremento del 24% appare improbabile, come è improbabile che gli stock finali siano calati se consideriamo che gli stock italiani, che coprono il 40% degli stock Ue, sono aumentati del 34%.

Qui di seguito si riportano i dati del collocamento per le ultime due campagne di commercializzazione.

		Campagna					
		2021/2022			2020/2021		
		Japonica	Indica	TOTALE	Japonica	Indica	TOTALE
A	Stock iniziali (t)	252.000	220.000	<b>472.000</b>	277.000	182.000	<b>459.000</b>
B	Produzione a riso lavorato (t)	1.238.000	371.000	<b>1.609.000</b>	1.267.000	412.000	<b>1.679.000</b>
	Superficie (ha)	317.000	82.000	<b>399.000</b>	322.000	93.000	<b>415.000</b>
C	Importazioni (t)	380.000	1.278.000	<b>1.658.000</b>	204.000	977.000	<b>1.181.000</b>
D=A+B+C	<b>Disponibilità totale (t)</b>	<b>1.870.000</b>	<b>1.869.000</b>	<b>3.739.000</b>	<b>1.748.000</b>	<b>1.571.000</b>	<b>3.319.000</b>
E	Consumo (t)	1.399.000	1.614.000	<b>3.013.000</b>	1.193.000	1.231.000	<b>2.424.000</b>
F	Reimpiego seme (t)	38.000	8.000	<b>46.000</b>	39.000	9.000	<b>48.000</b>
G	Export (t)	232.000	96.000	<b>328.000</b>	264.000	111.000	<b>375.000</b>
H=D-E-F-G	Stock finali (t)	201.000	151.000	<b>352.000</b>	252.000	220.000	<b>472.000</b>

Fonte: Elaborazione Ente Nazionale Risi su dati Commissione europea (DG Agri)

**Importazioni nell'Unione europea dai Paesi Terzi****Quantità**

Nella campagna 2021/2022 si è riscontrato un netto incremento delle importazioni nell'Ue rispetto alla precedente campagna. L'import si colloca, infatti, a 1.666.622 tonnellate di prodotto, base riso lavorato, in aumento di 446.141 tonnellate (+37%) rispetto alla campagna precedente.

Si tratta di un livello analogo a quello record registrato nella campagna 2019/2020 quando, però, il Regno Unito faceva ancora parte dell'Unione europea.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione europea nel corso delle ultime due campagne.

<b>Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi</b>			
<i>(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)</i>			
<b>Stadio di lavorazione</b>	<b>2021/2022</b>	<b>2020/2021</b>	<b>Differenza %</b>
	<b>UE - 27</b>	<b>UE - 27</b>	
Japonica	263	905	-71%
Indica	17.266	35.765	-52%
<b>Risone</b>	<b>17.529</b>	<b>36.670</b>	<b>-52%</b>
Japonica	60.822	30.096	102%
Indica	558.703	495.231	13%
<b>Semigreggio</b>	<b>619.525</b>	<b>525.327</b>	<b>18%</b>
Japonica	314.582	182.022	73%
Indica	714.986	476.462	50%
<b>Semilavorato/Lavorato</b>	<b>1.029.568</b>	<b>658.484</b>	<b>56%</b>
<i>Japonica</i>	375.667	213.023	76%
<i>Indica</i>	1.290.955	1.007.458	28%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.666.622</b>	<b>1.220.481</b>	<b>37%</b>
Rotture di riso	605.371	413.228	46%

Fonte: Eurostat

Le importazioni di riso di tipo Indica, pari a 1.290.955 tonnellate, rappresentano il 77% del totale importato e sono aumentate del 28% rispetto alla campagna precedente, mentre le importazioni di riso di tipo Japonica, pari a 375.667 tonnellate, rappresentano il 23% del totale e sono cresciute del 76% rispetto alla campagna precedente.

L'analisi per stadio di lavorazione evidenzia:

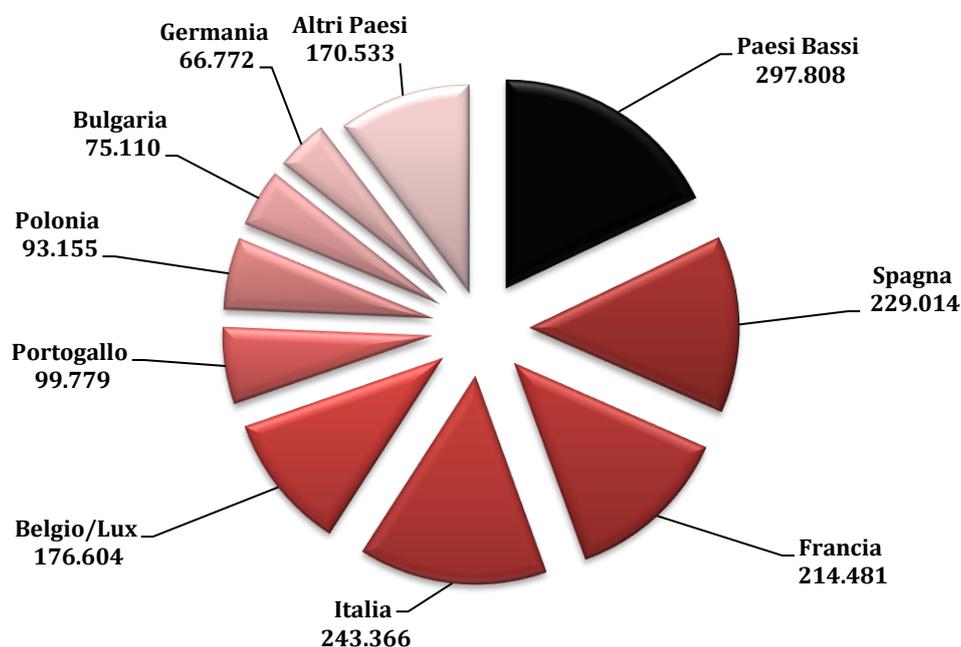
- un calo dell'import di risone per 19.141 tonnellate (-52%);
- un aumento dell'import di riso semigreggio per 94.198 tonnellate (+18%);
- un incremento dell'import di riso lavorato per 371.084 tonnellate (+56%);

Si fornisce qui di seguito il dettaglio dell'import per Paese, base riso lavorato.

I Paesi che hanno maggiormente incrementato, in termini di volume, le importazioni sono stati l'Italia (+115.120 t; +90%), la Spagna (+105.237 t; +85%), i Paesi Bassi (+72.326 t; +32%), la Bulgaria (+53.115 t; +241%) e il Belgio/Lux (+42.517 t; +32%).

I Paesi che hanno ridotto le importazioni sono stati l'Irlanda (-4.343 t; -26%), la Slovenia (-2.964 t; -25%) e l'Ungheria (-1.093 t; -23%).

**Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per Paese importatore**  
**Quantitativi effettivamente sdoganati**  
*(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)*



Fonte: Eurostat

**Importazioni nell'Unione europea***(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)*

<b>Paese Ue importatore</b>	<b>2021/2022</b>	<b>2020/2021</b>	<b>Differenza</b>	<b>%</b>
Paesi Bassi	297.808	225.482	72.326	32%
Spagna	229.014	123.778	105.237	85%
Francia	214.481	204.035	10.446	5%
Italia	243.366	128.246	115.120	90%
Belgio/Lux	176.604	134.087	42.517	32%
Portogallo	99.779	91.325	8.454	9%
Polonia	93.155	74.283	18.871	25%
Bulgaria	75.110	21.996	53.115	241%
Germania	66.772	67.126	-354	-1%
Rep.Ceca	36.948	32.413	4.535	14%
Svezia	35.420	29.578	5.842	20%
Lituania	16.822	8.437	8.385	99%
Grecia	15.500	11.591	3.909	34%
Irlanda	12.068	16.411	-4.343	-26%
Danimarca	10.111	10.348	-236	-2%
Slovenia	8.660	11.623	-2.964	-25%
Romania	7.687	6.113	1.574	26%
Austria	5.328	5.325	3	0%
Finlandia	5.102	2.627	2.476	94%
Cipro	4.971	3.673	1.298	35%
Croazia	3.875	2.957	918	31%
Ungheria	3.630	4.722	-1.093	-23%
Malta	2.484	2.116	368	17%
Lettonia	1.282	1.633	-350	-21%
Estonia	607	522	85	16%
Slovacchia	37	34	3	9%
<b>Totale</b>	<b>1.666.622</b>	<b>1.220.481</b>	<b>446.141</b>	<b>37%</b>

Fonte: Eurostat

Per il secondo anno consecutivo le importazioni di riso semigreggio Basmati risultano in calo, anche per effetto dell'uscita del Regno Unito dall'Ue a partire dal 1° gennaio 2021, e si attestano al valore più basso delle ultime dieci campagne. Rispetto alla campagna precedente risulta una riduzione di 58.112 tonnellate (-15%) che è stata determinata dalle minori importazioni di riso Basmati di origine indiana (-71.890 t; -65%).

Risulta, invece, un incremento di 111.464 tonnellate (+27%) per quanto riguarda l'import di semigreggio non Basmati

<b>IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO</b> <i>(dati espressi in tonnellate di riso base semigreggio)</i>			
<b>Campagna</b>	<b>Semigreggio</b>	<b>di cui Basmati</b>	<b>di cui non Basmati</b>
2012/2013	593.093	370.796	222.297
2013/2014	635.076	400.683	234.393
2014/2015	732.970	454.193	278.777
2015/2016	801.490	451.792	349.698
2016/2017	725.455	411.230	314.225
2017/2018	814.143	442.157	371.986
2018/2019	927.666	397.244	530.422
2019/2020	1.115.574	464.860	650.714
2020/2021	809.435	389.263	420.172
2021/2022	862.787	331.151	531.636

Fonte: Commissione europea in base ai titoli richiesti dagli operatori dell'Unione europea

### Importazioni nell'Unione europea - dettaglio per origine dei primi 5 Paesi

*(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)*

<b>Risone Indica</b>			<b>Risone Japonica</b>			<b>Risone Totale</b>		
<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>	<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>	<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>
Guyana	16.711	98,0	Regno Unito	440	50,7	Guyana	16.711	95,3
Suriname	387	2,0	Ucraina	12	2,8	Regno Unito	440	2,5
Bangladesh	2	0,0	Bangladesh	4	1,0	Suriname	387	2,2
Cina	1	0,0	Argentina	1	0,3	Ucraina	12	0,1
Regno Unito	1	0,0				Bangladesh	6	0,0

<b>Semigreggio Indica</b>			<b>Semigreggio Japonica</b>			<b>Semigreggio Totale</b>		
<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>	<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>	<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>
Pakistan	213.207	38,2	Cina	36.769	56,4	Pakistan	213.540	34,2
Uruguay	91.801	16,4	Myanmar	13.525	20,8	Uruguay	92.089	14,8
Argentina	81.216	14,5	Argentina	6.014	9,2	Argentina	87.230	14,0
Guyana	57.759	10,3	India	3.242	5,0	Guyana	57.761	9,3
India	37.952	6,8	Vietnam	2.012	3,1	India	41.014	6,6

<b>Semilavorato/Lavorato Indica</b>			<b>Semilavorato/Lavorato Japonica</b>			<b>Semilavorato/Lavorato Totale</b>		
<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>	<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>	<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>
Thailandia	176.176	24,6	Myanmar	196.066	62,3	Myanmar	301.492	29,3
Cambogia	155.808	21,8	Vietnam	33.008	10,5	Thailandia	188.050	18,3
Myanmar	105.426	14,7	Stati Uniti	27.111	8,6	Cambogia	170.127	16,5
Pakistan	97.041	13,6	Cambogia	14.319	4,6	Pakistan	105.171	10,2
India	86.396	12,1	Thailandia	11.874	3,8	India	96.990	9,4

<b>Rotture di riso</b>		
<b>Origine</b>	<b>t</b>	<b>%</b>
Myanmar	417.349	68,9
Thailandia	35.146	5,8
India	26.418	4,9
Cambogia	27.906	4,6
Pakistan	25.897	4,3

Fonte: Eurostat



## Dettaglio import dai PMA (Paesi Meno Avanzati)

Nella campagna 2021/2022 l'import nell'Unione europea di prodotto tal quale (risone + semigreggio + semilavorato + lavorato + rotture di riso) in provenienza dai PMA si è attestato a 962.460 tonnellate, in aumento di circa 500.000 tonnellate (+108%) rispetto alla campagna precedente, superando ampiamente il dato record registrato nella campagna 2019/2020.

<b>Importazioni nella UE dai PMA per stadio di lavorazione</b> (dati espressi in tonnellate di riso e rotture di riso tal quale)										
Tipo	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22
Risone	2	96	683	5221	5526	747	71	123	93	44
Semigreggio	453	1067	847	1.286	4430	2.528	23.094	81.405	32.869	37.121
Semilavorato Lavorato	189.505	275.150	345.178	370.028	338.547	367.960	350.982	328.506	203.110	473.916
Rotture di riso	25.975	124.320	166.554	135.113	315.022	346.698	327.550	362.843	226.517	451.379
<b>Totale</b>	<b>215.936</b>	<b>400.633</b>	<b>513.262</b>	<b>511.648</b>	<b>663.525</b>	<b>717.933</b>	<b>701.697</b>	<b>772.877</b>	<b>462.589</b>	<b>962.460</b>

Fonte: Commissione europea – Eurostat dalla campagna 2019/2020

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nella campagna 2021/2022 le importazioni dalla Cambogia sono aumentate di 65.000 tonnellate circa (+47%) rispetto alla campagna precedente, ma rimangono lontane dal livello record registrato nella campagna 2015/2016. Le importazioni dal Myanmar sono più che raddoppiate (circa +435.000 t; +138%), portandosi ad un livello mai raggiunto prima. Le rotture di riso importate dal Myanmar (417.349 t) incidono per il 43% sul totale dei flussi provenienti dai PMA.

<b>Importazioni nella UE dai PMA per origine</b> (dati espressi in tonnellate di riso e rotture di riso tal quale)										
Paese	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22
Cambogia	195.544	254.667	279.302	336.426	288.111	255.598	210.015	221.218	139.268	204.180
Myanmar	16.420	139.969	227.514	168.517	369.280	447.972	483.029	536.211	314.717	749.772
Altri	3.972	5.997	6.446	6.705	6.134	14.363	8.653	15.448	8.604	8.508
<b>Totale</b>	<b>215.936</b>	<b>400.633</b>	<b>513.262</b>	<b>511.648</b>	<b>663.525</b>	<b>717.933</b>	<b>701.697</b>	<b>772.877</b>	<b>462.589</b>	<b>962.460</b>

Fonte: Commissione europea – Eurostat dalla campagna 2019/2020



## **Importo dei dazi**

A partire dall'8 settembre 2021 la Commissione ha fissato il nuovo dazio sul riso semigreggio, portandolo dal livello minimo di €30 alla tonnellata al livello intermedio di €42,50 alla tonnellata, per effetto di un rilascio titoli nella campagna 2020/2021 che ha riguardato 420.172 tonnellate di riso semigreggio diverso dal Basmati.

Nel corso del primo semestre della campagna 2021/2022 la Commissione ha constatato che sono stati rilasciati titoli d'importazione per il riso semigreggio diverso dal Basmati per un quantitativo di 144.260 tonnellate, di conseguenza l'importo del dazio è stato riportato al livello minimo di €30 alla tonnellata a partire dall'8 marzo 2022.

A fine campagna la Commissione ha fissato l'importo del dazio al livello massimo di €65 alla tonnellata a partire dall'8 settembre 2022, avendo registrato importazioni di riso semigreggio diverso dal Basmati per una quantità pari a 531.635 tonnellate nell'ambito dell'intera campagna.

Il dazio sul riso semilavorato/lavorato è rimasto invariato per tutta la campagna al valore massimo di €175 alla tonnellata.

Per effetto della clausola di salvaguardia le importazioni di riso semilavorato e lavorato di tipo Indica originario della Cambogia e del Myanmar sono state gravate da un dazio di €125 alla tonnellata fino al 17 gennaio 2022.



---

*Campagna 2022/2023*

---



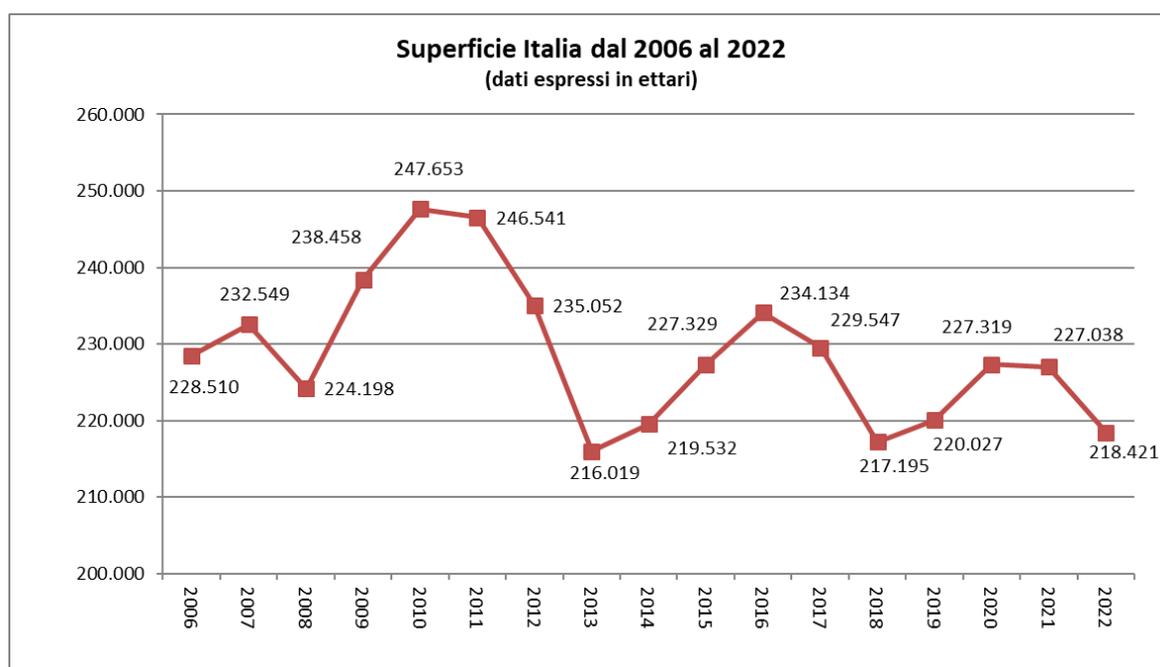
## Campagna 2022/2023



## Notizie generali

Nel 2022 la superficie investita a riso si è attestata a 218.421 ettari, inferiore di 8.617 ettari (-3,8%) rispetto al 2021.

Dal punto di vista della ripartizione per tipologia, gli investimenti sono contraddistinti da un aumento delle aree destinate alla coltivazione dei tondi (+12% circa), dei lunghi B (+12% circa) e dei medi (+19,5% circa) e da una diminuzione per i risi Lunghi - A (-20% circa).



Nel comparto del riso **Tondo** risultano in aumento le superfici dell'Omega CL (+4.353 ha), del Sole CL (+3.089 ha) e del Selenio (+2.815 ha), mentre arretrano le varietà Terra CL (-3.352 ha) e Centauro (-2.620 ha).

Nel comparto dei risi di tipo Medio, in aumento globalmente del 19,5%, fanno segnare un decremento il gruppo Lido (-262 ha) mentre risultano in aumento il gruppo delle Varie Medio (+1.345 ha), il Vialone Nano (+129 ha) e il gruppo del Padano (+69 ha).

Nell'ambito dei risi di tipo **Lungo A**, come di consueto, si opera la distinzione tra le varietà destinate al processo di **parboilizzazione** e quelle denominate da "**mercato interno**".

Il gruppo delle varietà destinate alla produzione di riso **parboiled** subisce un ridimensionamento (-3.567 ha). Nell'ambito del gruppo si registrano diminuzioni per Luna CL (-1.853 ha), Dardo (-1.002 ha) e Ronaldo (-309 ha), mentre risulta in aumento il Leonardo (+1.445 ha).

Nell'ambito delle varietà da "**mercato interno**" risulta una diminuzione per i gruppi Baldo (-8.197 ha), Arborio (-6.024 ha), Varie Lunghe A (-2.240 ha), S. Andrea (-1.974 ha) e Roma (-1.808 ha).

Solo il gruppo del Carnaroli (+1.065 ha) fa segnare un aumento raggiungendo un ettariato di poco superiore ai 20.500 ettari.

Nel gruppo del Carnaroli, che nel complesso risulta in aumento del 5,5%, le varietà Leonidas CL e Caravaggio fanno segnare lievi incrementi mentre arretra la varietà Carnaroli che passa da 7.081 ettari del 2021 ai 6.738 del 2022.

Nel gruppo del Roma la varietà Barone CL rappresenta il 99% della superficie del gruppo e nel gruppo dell'Arborio la varietà CL 388, pur essendosi ridotta di 3.418 ettari, rimane la principale varietà del gruppo.

Per completare il quadro dei Lunghi A, si registra un calo (- 2.240 ha) anche per il gruppo delle Varie Lunghe A.

Il comparto dei **Lunghi B** è risultato in aumento di circa 5.739 ettari (+12%).

Nell'ambito della tipologia dei Lunghi B si rilevano gli aumenti per le varietà PVL136IT (+21.155 ha), ECCO975FP (+2.226 ha), CL125HP (+1.642 ha) e PVL024 (+1.358 ha), mentre calano le varietà CL 28 (-7.257 ha), Mare CL (-3.868 ha) e Gladio (-2.224 ha).

Dal punto di vista agronomico l'annata 2022 è stata condizionata dalla più importante siccità degli ultimi settanta anni che ha determinato una rilevante perdita produttiva, soprattutto nelle provincie di Pavia (in particolare nell'areale lomellino), Novara, Milano e Lodi. Nella provincia di Rovigo il basso livello dell'acqua del Po ha permesso l'intrusione dell'acqua di mare compromettendo buona parte del raccolto.

La siccità ha determinato anche una maggiore fragilità dei granelli al momento della lavorazione, condizionandone la resa generale che è risultata pari al 60,8%, inferiore al 63,7% registrato nel 2021. Nel complesso è stata riscontrata una bassa difettosità del prodotto.

Gli elementi del bilancio di collocamento 2022/2023 sono, quindi, rappresentati da:

✓ **Volume del raccolto:** è stimato a 1.236.962 tonnellate di risone, con un calo di circa 259.000 tonnellate (-17%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza del calo della superficie e della minor resa agronomica;

✓ **Resa media alla lavorazione:** le rese alla lavorazione sono risultate inferiori a quelle della campagna precedente per tutte le tipologie di riso;

✓ **Produzione netta in riso lavorato:** è stimata in circa 725.400 tonnellate, in calo di quasi 200.000 tonnellate (-22%) rispetto al 2021;

✓ **Scorte iniziali:** le scorte di riporto dalla scorsa campagna si sono attestate ad un livello di circa 260.200 tonnellate, in aumento di quasi 66.000 tonnellate (+34%) rispetto alle scorte iniziali della campagna precedente;

✓ **Importazioni da Paesi dell'Unione europea:** si stima un volume di 45.000 tonnellate, in leggero calo rispetto al dato della campagna precedente, anche in considerazione del calo produttivo della Spagna;

✓ **Importazioni da Paesi terzi:** si stima un quantitativo di 262.000 tonnellate, di cui 162.000 di riso Lungo B, con un incremento di circa 18.600 tonnellate (+8%) rispetto alla campagna precedente.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità totale ad un livello di 1.292.600 tonnellate circa di riso lavorato, con un calo di circa 120.100 tonnellate (-8,5%) rispetto alla disponibilità registrata nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- la tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2022
- le produzioni stimate per gruppi varietali
- il bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2022-2023

## SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2022

<i>GRUPPI VARIETALI</i>	<i>Superfici 2022 (ettari)</i>	<i>Superfici 2021 (ettari)</i>	<i>Differenza</i>	
			<i>ettari</i>	<i>%</i>
<b>TONDI</b>	65.510	58.404	7.106	12,2%
<b>LIDO e similari</b>	1.837	2.099	-262	<b>-12,5%</b>
<b>PADANO e similari</b>	140	71	69	97,5%
<b>VIALONE NANO</b>	3.245	3.116	129	4,1%
<b>VARIE MEDIO</b>	2.637	1.292	1.345	104,1%
<b>LOTO e similari</b>	25.867	29.434	-3.567	<b>-12,1%</b>
<b>S.ANDREA</b>	1.833	3.807	-1.974	<b>-51,8%</b>
<b>ROMA e similari</b>	12.298	14.106	-1.808	<b>-12,8%</b>
<b>BALDO e similari</b>	6.159	14.356	-8.197	<b>-57,1%</b>
<b>ARBORIO e similari</b>	18.056	24.079	-6.024	<b>-25,0%</b>
<b>CARNAROLI e similari</b>	20.577	19.512	1.065	5,5%
<b>VARIE LUNGO A</b>	5.267	7.507	-2.240	<b>-29,8%</b>
<b>LUNGO B</b>	54.994	49.255	5.739	11,7%
<b>TOTALE</b>	<b>218.421</b>	<b>227.038</b>	<b>-8.617</b>	<b>-3,8%</b>
TONDO	65.510	58.404	7.106	12,2%
MEDIO	7.860	6.578	1.282	19,5%
LUNGO A	90.058	112.801	-22.743	<b>-20,2%</b>
LUNGO B	54.994	49.255	5.739	11,7%

**STIMA PRODUZIONE 2022**

<b>GRUPPI VARIETALI</b>	<b>SUPERFICIE (ha)</b>	<b>RESA (t/ha)</b>	<b>PRODUZIONE (tonnellate)</b>
TONDI	65.510	5,70	373.406
LIDO e similari	1.837	6,00	11.025
PADANO e similari	140	4,60	645
VIALONE NANO	3.245	4,40	14.277
VARIE MEDIO	2.637	5,20	13.714
LOTO e similari	25.867	6,20	160.376
S. ANDREA e similari	1.833	4,60	8.434
ROMA e similari	12.298	5,40	66.411
BALDO e similari	6.159	5,20	32.026
ARBORIO e similari	18.056	4,90	88.472
CARNAROLI e similari	20.577	4,80	98.770
VARIE LUNGO A	5.267	5,40	28.444
LUNGO B	54.994	6,20	340.962
<b>TOTALE</b>	<b>218.421</b>	<b>5,66</b>	<b>1.236.962</b>

<b>TONDO</b>	<b>65.510</b>	<b>5,70</b>	<b>373.406</b>
<b>MEDIO</b>	<b>7.860</b>	<b>5,05</b>	<b>39.661</b>
<b>LUNGO A</b>	<b>90.058</b>	<b>5,36</b>	<b>482.933</b>
<b>LUNGO B</b>	<b>54.994</b>	<b>6,20</b>	<b>340.962</b>

<b>BILANCIO DI COLLOCAMENTO 2022/2023 (Preventivo)</b>					<b>Bilancio consuntivo provvisorio  Campagna 2021/2022</b>
	TONDO	MEDIO-LUNGO A	LUNGO B	TOTALE	TOTALE
Superficie (ha)	65.510	97.917	54.994	218.421	227.038
Resa (t/ha)	5,70	5,34	6,20	5,66	6,59
<b>- Tonnellate di riso greggio -</b>					
<b>Produzione lorda</b>	<b>373.406</b>	<b>522.594</b>	<b>340.962</b>	<b>1.236.962</b>	<b>1.495.672</b>
Risone per semina 2023	13.100	19.580	11.000	43.680	43.683
Produzione netta	360.306	503.014	329.962	1.193.282	<b>1.451.989</b>
Rendimento trasformazione (grani interi + 5% rotture)	0,633	0,580	0,622	0,608	0,637
<b>- Tonnellate di riso lavorato -</b>					
<b>Produzione netta</b>	<b>228.074</b>	<b>291.965</b>	<b>205.401</b>	<b>725.440</b>	<b>925.252</b>
Stock iniziali					
presso produttori	5.968	27.552	5.110	38.630	33.150
presso industria	66.448	99.138	56.015	221.601	161.174
Totale stock	72.416	126.690	61.125	260.231	194.324
<b>Disponibilità nazionale iniziale</b>	<b>300.490</b>	<b>418.655</b>	<b>266.526</b>	<b>985.671</b>	<b>1.119.576</b>
Import da UE	15.000	15.000	15.000	45.000	49.845
Import da Paesi Terzi	20.000	80.000	162.000	262.000	243.366
<b>Import totale</b>	<b>35.000</b>	<b>95.000</b>	<b>177.000</b>	<b>307.000</b>	<b>293.211</b>
<b>DISPONIBILITÀ TOTALE</b>	<b>335.490</b>	<b>513.655</b>	<b>443.526</b>	<b>1.292.671</b>	<b>1.412.787</b>
<b>COLLOCAMENTO PREVENTIVATO di cui:</b>	<b>285.000</b>	<b>415.000</b>	<b>380.000</b>	<b>1.080.000</b>	<b>1.152.556</b>
MERCATO INTERNO (Unione europea a 27, Italia compresa)	230.000	350.000	360.000	940.000	981.437
ESPORTAZIONE VERSO PAESI TERZI	55.000	65.000	20.000	140.000	171.120
<b>Stock finali</b>	<b>50.490</b>	<b>98.655</b>	<b>63.526</b>	<b>212.671</b>	<b>260.231</b>



## Prospettive del collocamento

Si stima che la disponibilità totale di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2022/2023 possa essere collocata sul mercato interno (Italia e altri Paesi dell'Unione europea) per 940.000 tonnellate e sul mercato dei Paesi Terzi per 140.000 tonnellate. Nel complesso si stima un collocamento di 1.080.000 tonnellate, con una riduzione di circa 72.500 tonnellate (-6%) rispetto al collocamento registrato nella campagna precedente, in ragione dell'attuale minor domanda da parte dei Paesi del bacino del Mediterraneo e dell'attuale differenza di prezzo al consumo tra il riso e la pasta sul mercato italiano che sta avvantaggiando quest'ultima.

Entrando nel dettaglio per tipologia, risulterebbe un maggior collocamento dei Tondi (+19.000 tonnellate circa), mentre dovrebbe verificarsi un minor collocamento dei Medi/Lunghi A (- 89.000 tonnellate circa) e dei Lunghi B (-2.500 tonnellate circa).

## Stima stock finali

Se verranno collocate le tonnellate preventivate (1.080.000 t), gli stock finali ammonteranno a circa 212.700 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 47.600 tonnellate (-18%) rispetto alle scorte finali della campagna precedente.



---

*Campagna 2022/2023*  
*Unione Europea*

---



## Importazioni nell'Unione europea

I dati forniti dalla Commissione europea relativi alla campagna 2022/2023 - elaborati sulla base dei quantitativi effettivamente sdoganati ed aggiornati al 10 dicembre 2022 - evidenziano un incremento dell'import di circa 49.400 tonnellate (+16%) rispetto a quanto registrato a pari data nella campagna precedente.

Risultano in aumento le importazioni di risone e di riso semilavorato/lavorato, rispettivamente del 31% e del 30%, mentre quelle di riso semigreggio risultano in calo dell' 8%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei quantitativi importati.

<b>Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi</b>			
<i>(dati espressi in tonnellate in equivalente lavorato)</i>			
Stadio di lavorazione	2022/2023 (1/9-10/12)	2021/2022 (1/9-12/12)	Differenza %
	UE - 27	UE - 27	
Japonica	19	10	90%
Indica	7.292	5.568	31%
<b>Risone</b>	<b>7.311</b>	<b>5.578</b>	<b>31%</b>
Japonica	27.113	11.143	143%
Indica	80.801	106.266	-24%
<b>Semigreggio</b>	<b>107.914</b>	<b>117.409</b>	<b>-8%</b>
Japonica	48.015	59.949	-20%
Indica	198.487	129.384	53%
<b>Semilavorato/Lavorato</b>	<b>246.502</b>	<b>189.333</b>	<b>30%</b>
Japonica	75.147	71.102	6%
Indica	286.580	241.218	19%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>361.727</b>	<b>312.320</b>	<b>16%</b>
Rotture di riso	136.673	109.796	24%

Fonte: Commissione europea (DG Agri)



---

*Attualità*

---



## Attualità



### La questione delle importazioni dell'Unione europea dai PMA

#### Evoluzione nella campagna 2021/2022

Nella campagna 2021/2022 le importazioni dell'Unione europea di riso (escluse le rotture di riso) proveniente dai PMA si sono attestate a quasi 500.000 tonnellate, base riso lavorato, evidenziando un incremento di circa 274.000 tonnellate (+121%) rispetto al dato registrato nella campagna precedente.

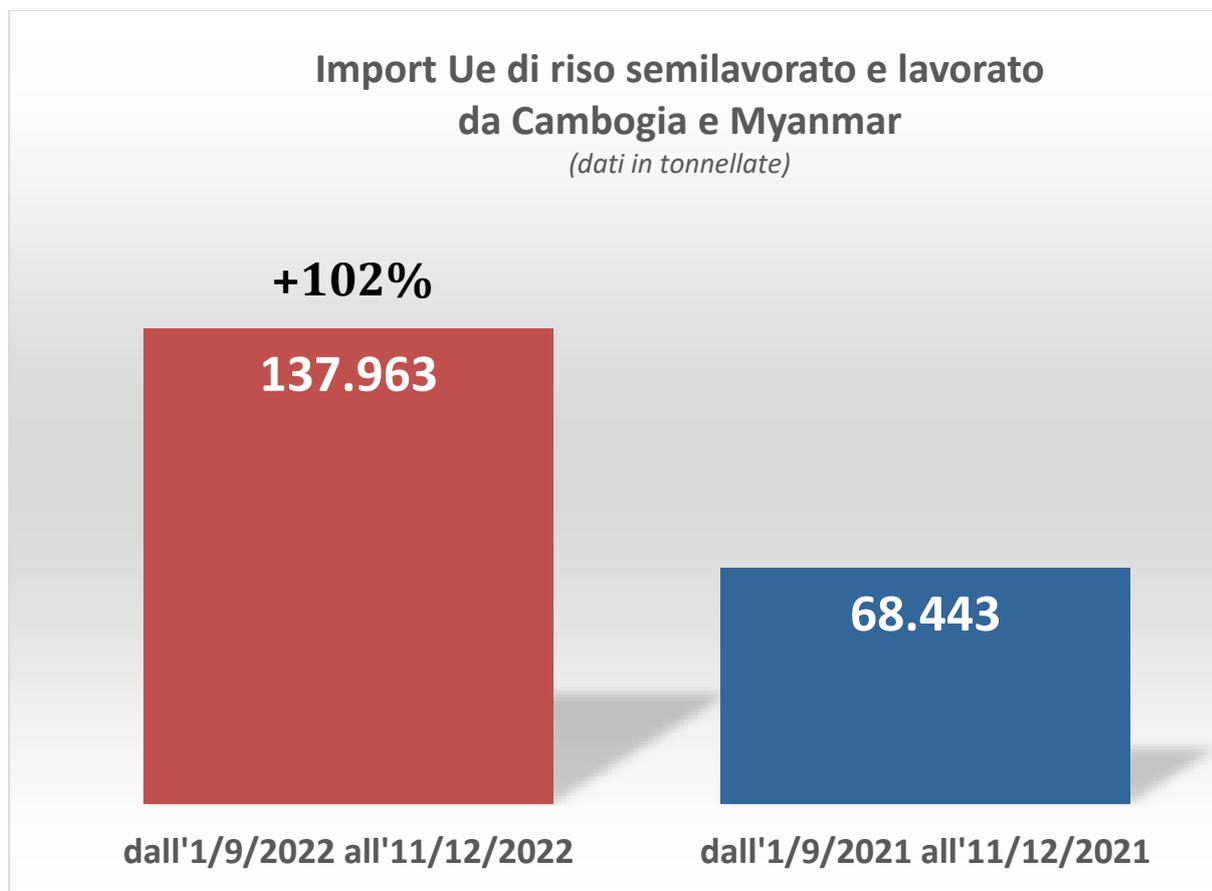
Le importazioni dalla Cambogia sono aumentate del 51%, mentre quelle dal Myanmar si sono addirittura triplicate. Chiaramente, la fine della clausola di salvaguardia, avvenuta il 18 gennaio 2022, ha incentivato i flussi da questi due Paesi.

<b>EVOLUZIONE IMPORTAZIONI UE DAI PMA</b> <i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato – rotture di riso escluse)</i>										
<b>Paese</b>	<b>12/13</b>	<b>13/14</b>	<b>14/15</b>	<b>15/16</b>	<b>16/17</b>	<b>17/18</b>	<b>18/19</b>	<b>19/20</b>	<b>20/21</b>	<b>21/22</b>
Cambogia	181.644	240.967	264.474	319.735	269.463	239.523	187.935	182.469	115.762	174.368
Myanmar	4689	35.338	76.762	49.112	72.157	127.283	176.210	193.398	106.783	322.835
Laos	2.151	3.681	3.899	2.899	1.540	1.509	1.149	6.374	1.403	832
Bangladesh	1482	2.289	2.196	1.491	1.339	1.628	1.386	2.496	1.860	1.493
Altri	69	12	217	562	155	48	172	6	35	27
<b>Totale PMA</b>	<b>99.051</b>	<b>190.035</b>	<b>282.287</b>	<b>347.548</b>	<b>373.799</b>	<b>369.991</b>	<b>366.852</b>	<b>384.743</b>	<b>225.843</b>	<b>499.555</b>

Fonte: Commissione europea -Eurostat dalla campagna 2019/2020

#### Evoluzione nella campagna 2022/2023

Il flusso di importazione di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, nel periodo compreso tra il 1° settembre e l'11 dicembre 2022, si è attestato a 137.963 tonnellate, con un incremento di 69.520 tonnellate (+102%) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.



### **La sentenza relativa al ricorso della Cambogia**

Il 9 novembre 2022 il Tribunale dell'Ue ha pubblicato la sentenza con la quale ha accolto il ricorso della Cambogia che chiedeva l'annullamento del regolamento della Commissione europea di applicazione della clausola di salvaguardia sul riso. Tuttavia, l'unica conseguenza della sentenza sarà il rimborso dei dazi doganali agli importatori europei che ne hanno fatto richiesta durante il periodo di vigenza del regolamento.

Premesso che il Tribunale dell'Ue ha accolto il ricorso solo perché la Commissione ha commesso importanti errori procedurali durante l'emanazione del regolamento di esecuzione che ha istituito le misure di salvaguardia, senza scalfire in alcun modo la fondatezza delle argomentazioni addotte dall'Italia nel proprio dossier di richiesta della clausola, risulta evidente come la normativa relativa alla clausola di salvaguardia generale presenti delle grosse lacune e non permetta di proteggere adeguatamente i settori agricoli dell'Unione europea, in particolare quello del riso.

Ciò dovrebbe motivare le istituzioni dell'Unione ad accogliere le richieste di adeguamento della normativa che sono state avanzate dall'Italia per tutelare il settore del riso dell'Unione.

### **La revisione del regolamento SPG**

Il regime a favore dei Paesi Meno Avanzati, come Cambogia e Myanmar, è inserito nel regolamento sul Sistema delle Preferenze tariffarie Generalizzate (SPG), la cui revisione è iniziata a settembre 2021 con la proposta della Commissione europea di un nuovo regolamento che dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio 2024.

La filiera risicola aveva fortemente criticato la proposta di regolamento perché:

- non prevede l'applicazione della clausola di salvaguardia generale nel caso in cui le importazioni causino o rischino di causare gravi difficoltà anche ai produttori agricoli;
- la clausola automatica non è stata estesa ai PMA e alle importazioni di riso da tali Paesi.

Trattandosi di un regolamento che dovrà essere adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Ue, lo stesso dovrà essere definito a seguito di un negoziato a tre (trilogo) tra le istituzioni comunitarie che partirà solo dopo che Consiglio e Parlamento avranno formalizzato la propria posizione.

Nella primavera del 2022 la filiera risicola italiana ha ottenuto un grande risultato nell'ambito della posizione espressa dal Parlamento europeo che prevede l'applicazione automatica della clausola di salvaguardia per le importazioni di risone, riso semigreggio e riso lavorato dai PMA al raggiungimento di un determinato livello di importazione per ogni Paese Meno Avanzato, senza passare da una lunga e complicata indagine che, invece, è prevista nella procedura della clausola di salvaguardia generale.

Il Consiglio dell'Ue, invece, non ha ancora raggiunto un accordo al suo interno a causa della forte contrapposizione tra il fronte dei Paesi produttori di riso, come Italia e Spagna, che chiedono una maggior tutela del riso coltivato nell'Ue, con la definizione di una clausola di salvaguardia specifica per il riso, e quello dei Paesi del Nord Europa che, invece, vogliono mantenere lo status quo.



## La questione dell'import nell'Ue di riso già confezionato

Nella campagna 2021/2022 le importazioni di riso confezionato hanno interessato un volume di 408.475 tonnellate, non molto lontano dal dato record della campagna 2019/2020 che però teneva conto anche delle importazioni del Regno Unito.

Rispetto alla campagna 2020/2021 le importazioni sono aumentate sia per le confezioni fino a 5 kg (+25%) sia per le confezioni comprese tra i 5 e i 20 kg (+26%).

È importante continuare a monitorare con attenzione questo fenomeno che mette fuori gioco l'intera industria risiera europea, in particolare quella dei Paesi del Nord Europa che è specializzata nella trasformazione del riso semigreggio in riso lavorato e nel confezionamento del prodotto finito.

Tipo di confezionamento	Campagna			
	2021/2022	2020/2021	2019/2020	2018/2019
Fino a 5 kg	118.887	91.903	108.423	73.933
Da 5 a 20 kg	289.588	207.430	311.703	250.451
<b>Totale</b>	<b>408.475</b>	<b>299.333</b>	<b>420.126</b>	<b>324.384</b>

Fonte: Elaborazione Ente Risi su dati della Commissione europea - Dati espressi in tonnellate



## **La definizione del Piano Strategico Nazionale**

Un altro tema di grande interesse per il settore del riso è stato quello della definizione del Piano Strategico Nazionale nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune (PAC) che ciascun Stato membro dell'Ue dovrà far partire dal 1° gennaio 2023.

In continuità con quanto fatto nel 2021, nel 2022 l'Ente ha sostenuto le ragioni della filiera risicola italiana richiedendo risorse adeguate.

Tramontata la possibilità di istituire un eco-schema specifico per la risicoltura, l'Ente ha lavorato con il MASAF affinché fosse garantito un adeguato sostegno accoppiato per il riso, in modo da compensare, in parte, la diminuzione del pagamento di base, gli effetti della convergenza e la soppressione del pagamento "greening".

Nella stesura finale del piano è stato riconosciuto un plafond annuo a favore del sostegno accoppiato per il riso più che raddoppiato rispetto a quello attuale, passando da 33 a 74 milioni di euro, con un pagamento stimato in circa 340 euro all'ettaro.

A fine marzo, la Commissione aveva contestato all'Italia tale scelta, considerando che secondo la regolamentazione comunitaria il sostegno accoppiato è concepito per affrontare le difficoltà di un settore, migliorandone la competitività, la qualità e la sostenibilità. La Commissione inoltre, contestava la scelta dell'Italia di prevedere la deroga per il requisito di condizionalità "BCAA 6, Copertura minima del suolo nei periodi più sensibili" per alcune colture, tra cui il riso. Per la prima osservazione l'Ente ha fornito al MASAF tutti gli elementi che giustificassero la concessione dell'aiuto accoppiato al riso, così come richiesto dalla Commissione, sottolineando che l'ecosistema unico creatosi in Pianura Padana sarebbe pregiudicato dalla riduzione o dalla scomparsa delle risaie.

Anche per la seconda osservazione l'Ente ha fornito al MASAF una risposta puntuale che ha garantito la concessione della deroga alla BCAA 6 da parte della Commissione. Quindi, i produttori di riso, nelle condizioni pedologiche adeguate, potranno interrare liberamente le paglie dopo la raccolta, senza alcun vincolo.

Inoltre, l'Ente, insieme alle principali Regioni risicole italiane, ha definito gli impegni per la risicoltura nell'ambito del prossimo Piano di Sviluppo rurale che fossero sostenibili dal punto di vista ambientale, facilmente realizzabili ed economicamente sostenibili per i risicoltori.

Il 2 dicembre 2022 la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico dell'Italia.



## Il Decreto 16 settembre 2022 del MIPAAF – Aiuti per il settore del riso in crisi

Il conflitto tra Russia e Ucraina, oltre a condizionare fortemente i mercati agricoli, ha determinato un incremento dei costi energetici e dei carburanti, già in aumento per effetto dell'incremento della domanda mondiale post Covid.

Per questo motivo nel mese di settembre del 2022 il MIPAAF ha stanziato 15 milioni di euro per aiutare i risicoltori a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti a seguito, appunto, della crisi causata dalla guerra in Ucraina, del livello record raggiunto dai prezzi delle materie prime energetiche e anche in considerazione della siccità. L'aiuto è stato determinato in ragione degli ettari coltivati a riso nel 2022 per un importo massimo di 100 euro a ettaro.

Il decreto si è basato sugli elementi forniti dall'Ente in una relazione tecnica che ha evidenziato un incremento del 58% del costo del gasolio agricolo e un aumento del 96% del costo dei fertilizzanti rispetto al 2021.



### L'Albo del riso "classico"

Come previsto dal Decreto interministeriale 7 agosto 2018 l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato l'Albo dei risicoltori che hanno aderito al sistema di tracciabilità varietale del riso "classico". Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa delle semine del 2022.

Varietà	Numero agricoltori	Superficie 2022 (ettari)
ARBORIO CLASSICO	6	29
BALDO CLASSICO	6	38
CARNAROLI CLASSICO	132	2.386
RIBE CLASSICO	0	-
ROMA CLASSICO	0	-
S.ANDREA CLASSICO	4	65
VIALONE NANO CLASSICO	31	739
<b>TOTALE</b>	<b>179</b>	<b>3.257</b>



## Il registro varietale dell'Ente Nazionale Risi

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 4 agosto 2017, n.131, l'Ente Nazionale Risi ha pubblicato il registro varietale per la campagna di commercializzazione 2022/2023 con l'inserimento di 25 nuove varietà.



## Programma triennale per la divulgazione del carattere sostenibile del riso coltivato in Europa «Sustainable EU Rice - Don't Think Twice»

Nel 2022 sono proseguite le azioni del progetto "Sustainable EU Rice – Don't Think Twice" per la promozione in Italia, Francia, Portogallo e Germania dell'aspetto di sostenibilità del riso di tipo Japonica coltivato nell'Unione europea.

La campagna, cofinanziata all'80% da fondi dell'Unione europea, è coordinata dall'Ente Nazionale Risi e coinvolge il francese Syndicat des Riziculteurs de France et Filière di Arles e la portoghese Casa do Arroz – Associação Interprofissional do Arroz di Lisbona.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi eventi destinati in parte a specifici stakeholder, quali stampa, influencer, operatori commerciali e ristoratori, e in parte ai consumatori.

Gli eventi indirizzati a specifici stakeholder sono stati i seguenti:

- 1° EU Rice Congress, tenutosi a Parigi il 29 marzo;
- 1° European Rice Workshop, tenutosi a Berlino il 21 giugno;
- 1° Study Trip per la stampa, tenutosi in Camargue il 6 e 7 luglio;
- 2° Study Trip per la stampa, tenutosi in Lomellina (PV) il 5 e 6 ottobre;
- 2° EU Rice Congress, tenutosi a Milano il 16 novembre.

Gli eventi indirizzati ai consumatori sono stati effettuati nei mesi di maggio e giugno in Germania e di settembre e ottobre in Portogallo, Francia, Germania e Italia tramite roadshow itineranti. Un foodtruck allestito con la livrea della campagna "Sustainable EU Rice" seguiva un percorso a tappe lungo selezionate località dei Paesi target, fermandosi per interagire col pubblico, offrendo assaggi di specialità italiane, francesi e portoghesi e promuovendo informazioni e curiosità sul riso sostenibile coltivato nell'Unione europea.

Contestualmente ai roadshow, una campagna di digital billboard nelle città interessate dalle varie tappe annunciava il tour e indirizzava verso il sito web della campagna promozionale per approfondimenti sul tema.

Inoltre, è proseguita la social media campaign su Instagram, Facebook e Twitter, che si è, altresì, servita di una serie di specifiche azioni di Google advertising per incrementare le interazioni web.

**Ente Nazionale Risi – Via San Vittore n. 40 – 20123 Milano**

Tel. +39 02 885511

Fax +39 02 865503

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

e-mail: [info@enterisi.it](mailto:info@enterisi.it)

.....

**Presidente:** Paolo Carrà

**Consiglio di Amministrazione:** Stefano Greppi  
Michele Pairotto  
Riccardo Preve  
Maria Grazia Tagliabue

**Direttore Generale:** Roberto Magnaghi

.....

Redazione a cura di: Ente Nazionale Risi – Area Mercati

Coordinatore: Enrico Losi

Collaboratori: Elena Noja, Silvana Perego e Simone Silvestri